Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 209

Mercoledì 1 settembre 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Imperi e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 165 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 - Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-38 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Quaranta incursori abbattuti nel cielo del Lazio e della Campania

Naviglio alla fonda nella rada di Augusta centrato da reparti aerei germanici

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1193:

Nuove azioni sono state condotte da reparti aerei germanici contro naviglio nella rada di Augusta. Un mercantile di medio tonnellaggio e alcuni mezzi speciali da sbarco risultano colpiti.

L'Arma aerea nemica ha ieri compiuto incursioni su Civitavecchia, Decimo (provincia di Cagliari) e nei dintorni di Napoli.

Attaccata ogni volta dai cacciatori italiani e germanici, che si gettavano animosamente contro i bombardieri e i bimotori di scorta, la Aviazione avversaria perdeva nel cielo del Lazio e della Campania 40 velivoli; 10 abbattuti dalla nostra caccia, 27 da quella tedesca, 3 dalle batterie contraeree.

Generale AMBROSIO

EROI NOSTRI

Decorazioni al V. M. a valorosi combattenti

ROMA, 31.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglie d'argento al V. M. «alla memoria»:

Sottotenente Trinchero Emilio di Domenico, nato ad Acqui (Alessandria), 3. Reggimento Bersaglieri; Sottotenente CARLO TRENCA fu Carlo, nato a Pianina (Gorizia), 3. Reggimento Bersaglieri; Sottotenente medico Sammartano Giovanni di Giuseppe, nato a Trapani, 3. Reggimento Bersaglieri; fante TARCISIO SGRAZZIUTTI fu Santo, nato a Lestizza (Udine), 44. Battaglione bis; fante Secreu Severino fu Antonio nato a Bottoli (Nuoro), 161. Reggimento Fanteria.

A viventi. — Sottotenente di finanza Seguilin Luciano fu Antonio nato a Trieste, 10. Battaglione mobilitato R. G. di Finanza; geniere Albarello Federico di Marcello, nato a Montagnana (Padova), 31. Battaglione guastatori del Genio, 2a Compagnia; geniere Fulvio Cerimele di Annibale, nato a Firenze, 31. Battaglione guastatori del Genio, 2a Compagnia.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci al V. M. alla memoria e a viventi.

Sette unità navali nemiche colpite e messe in fuga dalle batterie costiere tedesche

BERLINO, 31.

Poco dopo le ore 14 di oggi, come riferisce l'Agenzia internazionale di informazioni, i pezzi a lunga gittata della Marina germanica della Manica hanno bersagliato per ben venti minuti sette unità nemiche che facevano rotta verso nord-est ed operavano dei movimenti nelle immediate vicinanze delle coste inglesi, all'altezza di Dungeness. La maggior parte delle unità nemiche venivano colpite e a bordo di alcune di esse si sviluppavano degli incendi.

La formazione navale avversaria riusciva a sottrarsi dal fuoco delle batterie tedesche soltanto facendo ricorso in generale a fitte cortine di nebbia artificiale.

Il generale Guenter Korten Capo di S. M. della Luftwaffe

BERLINO, 31.

A ricoprire la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, è stato chiamato, quale successore del defunto generale Jeschonnek, il generale Guenther Korten, finora comandante di una Armata aerea.

I bombardamenti terroristici bollati da un giornale svedese

STOCCOLMA, 31.

Il col. Bratt, critico militare dello «Stockholms Tidningen», scrive: «Quando si insiste, dopo quanto è accaduto, tra l'altro, ad Amburgo, a Milano ed a Berlino, nell'affermare che non si tratta di bombardamenti terroristici contro la popolazione civile, si cerca di ingannare se stessi e gli altri. Comunque nessun militare imparziale nutre il minimo dubbio su questo punto.

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Continua violenta la lotta nel settore centrale e meridionale

Cinque piroscafi un cacciatorpediniere e quattro velieri affondati nell'Atlantico e nel Mediterraneo dai sommergibili germanici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Il nemico ha ripetuto anche ieri con non diminuita violenza i suoi attacchi contro i settori meridionale e centrale del fronte orientale; sono tuttora in corso duri combattimenti. Sono stati distrutti 91 carri armati.

Nella zona di mare ad ovest di Taganrog unità leggere germaniche hanno affondato due cannoniere nemiche facenti parte di una formazione di sei unità similari, hanno abbattuto due bombardieri ed hanno catturato prigionieri. Nei combattimenti dell'ultima settimana sul fronte del Mius si è particolarmente distinto il 3° Battaglione del Reggimento granatieri comandato dal tenente colonnello Kecht.

Apparecchi da combattimento veloci germanici hanno effettuato un'altra incursione diurna sul porto di Augusta danneggiando con attacchi di sorpresa in picchiata, un trasporto nemico e un mezzo da sbarco. In combattimenti aerei impegnati in detta occasione è stato abbattuto uno «Spitfire». Cacciatori tedeschi hanno abbattuto nel cielo di Napoli 26 apparecchi nemici facenti parte di una formazione di 60 velivoli.

In Atlantico cacciatori tedeschi a lungo raggio d'azione hanno abbattuto un grosso idrovolante.

Forti formazioni aeree nemiche hanno attaccato nella scorsa notte territori della Germania occidentale ed in particolare le città di Moenchen, Glad, Bach e di Rheydt. Le distruzioni e le perdite subite dalle popolazioni sono considerevoli. Cacciatori notturni e l'artiglieria contraerea dell'Aviazione hanno abbattuto, secondo le informazioni finora pervenute, 25 degli apparecchi da bombardamento britannici attaccanti.

Sommergibili germanici hanno affondato in Mediterraneo e in Atlantico 5 piroscafi per complessive 34 mila tonnellate, un cacciatorpediniere e 4 velieri trasporto. Essi hanno inoltre silurato una petroliera di 10 mila tonnellate ed hanno abbattuto in Atlantico 4 velivoli nemici.

Nel Mar Nero sommergibili germanici hanno affondato due vedette sovietiche e un rimorchiatore con tre imbarcazioni a rimorchio.

Agevolazioni tributarie per la successione dei militari Caduti in guerra

ROMA, 31.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 15 agosto 1943 N. 734, che stabilisce agevolazioni tributarie per le successioni dei militari caduti in guerra.

Art. 1. — Sono esenti dalle imposte di successione e dalla imposta al valore netto globale delle successioni, le eredità, quote di eredità e legati devoluti in linea retta ascendente o discendente ed al coniuge superstite nelle successioni: 1) dei militari e delle altre persone addette all'Esercito, alla Marina ed all'Aeronautica morti in guerra dall'11 giugno 1940; 2) dei militari e delle altre persone addette all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica morti per causa di ferite riportate o di malattia contratta a causa di guerra a decorrere dall'11 giugno 1940 e sempreché la morte abbia avuto luogo non oltre i 12 mesi dal giorno in cui la ferita fu riportata o la malattia fu contratta; 3) di qualunque altra persona uccisa dal nemico, nel corso delle ostilità, dall'11 giugno 1940 o deceduto a seguito di ferita riportata in conseguenza di azione aggressiva del nemico e sempre che la morte abbia avuto luogo non oltre i 12 mesi dal giorno in cui la ferita fu riportata.

Art. 2. — L'imposta di successione e l'imposta sul valore netto globale delle successioni per l'eredità, quote di eredità e legati devoluti a favore di germani e loro discendenti in primo grado dei caduti in guerra ed assimilati, di cui all'art. precedente, quando l'autore della successione non lascia discendenti in linea retta, si applicano nella misura e giusta le norme seguenti: a) fino a lire 300 mila esenti; b) per la parte eccedente le 300 lire le imposte attuali ridotte a metà. Le imposte di cui alla lettera b) sono liquidate con applicazione delle aliquote degli scaglioni corrispondenti al valore eccedente le lire 300 mila esenti.

Art. 3. — Le disposizioni di cui all'art. 1 e 2 del presente decreto si applicano anche alle successioni: 1) dei militari e delle altre persone addette all'Esercito, alla Marina ed all'Aeronautica morti nella guerra d'Africa nel periodo dal 6 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 e dei cittadini che, in servizio militare non isolato all'estero, parteciparono ad operazioni militari in Spagna, morti dopo il 5 maggio 1936 e fino al 31 luglio 1939; 2) dei militari e delle altre persone, indicati al precedente numero 1, morti per causa di di ferita riportata o di malattia contratta in causa della guerra d'Africa o di operazioni militari in Spagna nei periodi rispettivamente sopra indicati, e sempreché la morte abbia avuto luogo non oltre i 12 mesi dal giorno in cui la ferita fu riportata o la malattia fu contratta; 3) di qualunque altra persona uccisa dal nemico nel corso delle ostilità o deceduta a seguito di ferite riportate di conseguenza di atti di ostilità nella guerra d'Africa nel periodo sopra indicato, dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, sempreché la morte abbia avuto luogo non oltre i 12 mesi dal giorno in cui la ferita fu riportata.

Art. 4. — Sono equiparati ai morti di guerra ed a causa della guerra i militari e le altre persone indicate ai numeri 1 e 2 dell'art. 60 del codice civile dei quali siano stati dichiarati, a norma dell'art. 62 del codice stesso, o la morte presunta o la assenza in dipendenza delle operazioni belliche avvenute nei periodi di tempo indicati negli art. 1 e 3 del presente decreto.

Art. 5. — Sono esenti dalla imposta ipotecaria di trascrizione le successioni di cui all'art. 1 e alla lettera a) dell'art. 2. Per le successioni di cui all'art. 2, l'imposta superiore a lire 300 mila, l'imposta ipotecaria di trascrizione è dovuta nella misura fissa di lire 20. I diritti catastali di voltura sono in ogni caso devoluti nella misura fissa di lire 20.

Art. 6 — Nelle successioni previste dall'art. 1 e 2, devolute per legge le rinunzie a titolo gratuito di eredità o quote di eredità fatte dai discendenti dell'autore delle successioni a favore del coniuge superstite o da questo a favore di quelli nonchè le rinuncie fatte dai germani e loro discendenti in primo grado a favore dei genitori dell'autore della successioni, sono soggette alla sola imposta fissa di registro e di trascrizione.

Per le rinunce fatte ai germani

Lo stesso trattamento compete alle rinuncie fatte dai germani e loro discendenti, ovvero degli ascendenti a favore del coniuge superstite dell'autore della successione purchè il valore definitivamente accertato dell'eredità o quote di eredità rinunciata non superi le lire 300 mila.

Quando il detto valore, definitivamente accertato, superi le lire 300 mila sono dovute sulla eccedenza le normali imposte di registro con applicazione delle aliquote degli scaglioni corrispondenti al valore eccedente le lire 300 mila esente. L'imposta ipotecaria di trascrizione è applicata sull'intero valore degli immobili oggetto della rinunzia.

Nei casi e nei limiti di cui sopra, la devoluzione ereditaria si intende direttamente effettuata tra l'autore della successione e coloro che beneficiano della rinuncia.

Le imposte di successione

Art. 7. — Per le successioni di cui all'art 2, la rinunzia è sempre obbligatoria; per quelle di cui all'art. 1 la denunzia è obbligatoria solo per i beni immobili e i diritti capaci di ipoteca ai fini della trascrizione della voltura catastale. In ogni caso la denunzia deve essere corredata da un certificato dalla competente autorità militare o civile attestante la consistenza delle circostanze rispettivamente indicate ai numeri 1, 2 e 3 degli arti. 1 e 3.

Art. 8. — Le imposte di successione e la imposta di trascrizione già pagate e che, in virtù del presente decreto non sono dovute, saranno restituite su domanda degli interessati da presentarsi entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 9. — La legge 26 giugno 1942 n. 175, portante agevolazioni tributarie per le successioni dei militari caduti in guerra, è abrogata a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Il presente decreto sarà presentato alla assemblea legislativa per la sua conversione in legge. (Stef.)

I giovani

S'è troppo parlato in ventun anni dei giovani, del problema dei giovani. Ed in questi giorni le colonne dei quotidiani hanno ancor una volta discusso di questo problema.

Il fascismo, che aveva tentato la immissione in larga misura dei giovani nella vita pubblica si è visto frustrato il suo tentativo, che, osservato a distanza, si può definire — salvo rarissime eccezioni — negativo.

Obbietterà qualcuno che i giovani di oggi hanno data magnifica prova sul campo di battaglia. D'accordo. Ma egual esempio hanno saputo dare i «bocia» del '99 e del '900 nell'altra guerra.

Nessuna novità quindi. E poi i giovani nel difendere la Patria in combattimento — dai fatti di Padova del 1848 a quelli di Curtatone e Montanara, per restar solo che nel campo di quella storia che è consacrata dal velo niveo del tempo e che è senza passioni — hanno sempre dato punti di eccellenza.

E' del giovane odierno che si parla, di quello nato e cresciuto tra due guerre, cresciuto, così si dice, in regime fascista.

Un giovane che non ha mai indagato i fatti spirituali, che si è accontentato di una lustra di idee. Quei giovani che sembrano entusiasti e sono apatici, che non abbiamo saputo educare, spaventosamente privi di un credo accontentati come ci si è di radunarli per infligger loro barbose articolesse, noiosi discorsi, pieni di retorica, ma privi in compenso di quell'afflato lirico che sorge nella corrispondenza delle anime.

E sotto l'aria scanzonata noi scorgiamo l'indifferenza e l'abulia, la incapacità a pensare, di agire di propria iniziativa, l'incapacità di assumere responsabilità.

E sotto lo scetticismo si nasconde il timore di giungere e il desiderio di sapere. E' la fretta che ci domina, la fretta in tutti i campi, l'ansia di sapere, di godere, di toccare ogni meta, anche se impreparati. E' la disperata ansia di giungere vedendo soprattutto come la vita odierna concitata e affannata esiga la «posizione» a qualsiasi costo, preparati o meno a questa posizione che deve essere posto di responsabilità, che non è quindi campo di esperimento e palestra, ma trincea.

E così il giovane di oggi è stanco prima di aver lottato, è disorientato dalle correnti di pensiero contrastanti.

E l'ha disorientato la scuola, che traverso i suoi programmi nulla gli ha insegnato che vecchie formule ed aridi schemi.

E non l'ha formato la discussione, perchè non sempre possibile per non dir vietata, e non ha un credo politico e non ha una ragione filosofica e forse non ha neppure un credo religioso: etica negativa dunque.

Il giovane di oggi è, nella scorza, adulto. E non è mai stato bimbo.

Malato di spirito e senza recipe del medico che lo possano guarire.

La formazione della coscienza dei giovani è problema dei più difficili da affrontarsi.

Eppure, se anche la guerra urge alle porte, se ore gravi battono al quadrante della storia d'ogni giorno, il problema va affrontato.

La scuola ha da esser posta in grado di formar coscienze, non di insegnar regolette. Quand'anche dalla scuola si uscisse sapendo che l'unica cosa necessaria è vivere onestamente ed amar la Patria, esser degni della coscienza della Patria e non solamente sbandierar un distintivo o una divisa, molto si sarebbe già ottenuto.

E occorre che l'esercito, traverso ufficiali scelti e non improvvisati, possa di nuovo donare queste masse all'amor di Patria indipendentemente e al di sopra di ogni partito e di ogni fazione.

Insegnare che la Patria è una realtà che vive, che respira, è la coscienza del nostro essere, è il ricordo dei nostri padri che hanno donato la loro vita alla Patria, è la certezza degli amici che hanno offerto la vita sul campo di battaglia.

Il lavoro non è facile: tante cose da rifare. Ma l'assunto non deve spaventare.

E riuscire non è che questione di programma e di volontà.

Corrado Concini

Si prepara la conferenza a tre

I primi contatti fra Eden e Maisky - Promesse inglesi per sondare le opinioni sovietiche - Le due alternative per un accordo anglo-russo-americano

(Nostro servizio particolare)

BERNA, 31.

Evidentemente questo periodo della politica internazionale è punteggiato di interrogativi e zone morte le quali dovrebbero precludere ad eventi sensazionali. Già prima di riunirsi a Quebec, Churchill e Roosevelt avevano promesso al mondo «un avvenimento di portata storica», promessa che rimase lettera morta poichè, evidentemente, qualcosa non ha funzionato nel complicato congegno della conferenza.

Ora è la volta di Churchill il quale dovrebbe parlare e, con ogni probabilità, parlerà oggi.

Mentre a Quebec si assicura che il discorso non conterrà alcuna dichiarazione speciale, a Londra si pensa che la questione dell'Italia e le relazioni con la Russia saranno i due temi sui quali il Premier britannico avrà preparato dichiarazioni da fare.

E questo ennesimo interrogativo i giornali anglosassoni vi pongono appunto in relazione alla possibilità o meno del verificarsi dell'«evento storico», tanto atteso eppure di così difficile parto.

L'estrema serietà del comunicato di Quebec viene ad esempio sottolineata oggi dal «Diario da Manhana» che evidenzia la logica e fatale differenziazione dei punti di vista circa gli avvenimenti in seno alla coalizione anglosassone. Le difficoltà risiedono nella coordinazione dei punti di vista inglesi e nordamericani per armonizzare la guerra antinipponica con quella contro la fortezza europea.

Non si tratta soltanto di strategia, ma anche di condizione di equilibrio della futura Europa in quanto sarebbe ben altra una pace uscita da una vittoria anglosassone, da una dovuta alla vittoria sovietica. Perciò la posizione è singolarmente delicata anche relativamente alla condotta delle stesse operazioni aeree contro la Germania.

Il giornale conclude osservando che il problema del secondo fronte è più difficile da risolvere che l'intensificazione degli attacchi aerei esprimenti ad un certo punto l'appoggio delle Nazioni unite alla Russia impegnata nella più dura di tutte le sue battaglie.

A tale proposito, telegrammi da Londra giunti in serata aggiungono che Maisky e Eden avrebbe già iniziato un preliminare accordo per indire una conferenza a tre.

Se i negoziati avranno un risultato favorevole potrebbe darsi che l'annuncio della conferenza tripartita venisse dato questa settimana e con essa venisse poi convocato entro due o tre settimane. Alla conferenza parteciperebbero i tre Ministri degli Esteri o piuttosto i loro delegati giacchè sembra che Hull verrebbe soltanto rappresentato dall'ambasciatore a Londra, Vinant. Come sede della conferenza si parla ora di Londra ed in linea secondaria di Mosca.

Poichè l'atteggiamento russo non si diparte da quell'assoluto riserbo impostosi da Stalin fino dal giugno 1941, i giornali nord-americani cercano ora di sondare l'opinione sovietica facendo balzare agli occhi di Mosca allettanti minaccie di perpetue alleanze.

Il redattore capo del «New York Times» scrive infatti: «Washington e Londra sono fermamente convinte che Stalin preferirà, nel dopoguerra, assumere la parte di un nazionalista e non quella di un rivoluzionario.

Nel caso che Stalin volesse dare la precedenza assoluta agli interessi della Russia e fare della Russia un paese potente, ricco e legato da saldi vincoli di amicizia all'Inghilterra ed agli Stati Uniti, questi due paesi tratteranno ben volentieri con lui su questa base».

E la nota corrispondenza politica del «Foreign Policy Reports Dean» ribadisce: «La Russia sarebbe senza dubbio disposta a rinunciare alle sue rivendicazioni nel Pacifico e sul Mar Nero, se gli alleati garantissero alla Russia l'accesso al Baltico ed al Mediterraneo».

Il «Times» scrive oggi della ripresa campagna moscovita per un secondo fronte e la chiama «un grave errore psicologico perchè la strategia non può essere condotta sulla base di un dibattito popolare e non vi può essere maniera più sicura di seminare discordie fra gli alleati di quella di fare confronti tra l'importanza dei loro rispettivi contributi nella lotta».

Secondo il giornale, vi sarebbero due alternative per le quali si potrebbe arrivare ad un accordo sul secondo punto: la prima consiste in un accordo per cui la Russia e le potenze occidentali conducano ad una politica che, congiunta alle consultazioni con piccoli Stati, sia opportuna per l'Europa nella sua totalità, la seconda alternativa che Inghilterra e Stati Uniti risponderanno della sicurezza nell'Europa occidentale e la Russia in quella orientale. Gli argomenti a favore della prima soluzione sono straordinariamente formati ed appoggiati dalla maggioranza tanto in Inghilterra che in America.

Intanto gli osservatori neutrali seguono con profonda preoccupazione la tensione fra Berlino e Stoccolma e gli avvenimenti in Danimarca. Le relazioni svedesi alla nota della corrispondenza diplomatica sono forti e non sembrano fatte per spianare la via ad un chiarimento fra i due Paesi. Anche la presa di posizione del Ministro Hansson nei confronti della Danimarca unita alle pubbliche manifestazioni di domenica scorsa a Stoccolma non è certo la più indicata per avviare al compimento una vertenza sulla cui gravità sostanziale sorgono parecchi dubbi.

Indubbiamente, nei prossimi giorni vi sarà un chiarimento anche su questo incidente in un settore europeo la cui importanza non può essere sottovalutata.

Giovanni Albertoni

La nuova feroce incursione nemica su Civitavecchia

Chiese scuole e palazzi distrutti dai «Liberatori» - Anche il penitenziario colpito - La fuga di alcuni ergastolani

CIVITAVECCHIA, 31.

La nuova incursione abbattutasi sulla nostra città a paragone di quella del 15 maggio che pure fu una delle più crudeli, lascia attoniti quanti, fra giornalisti e autorità, sono venuti a visitarci: essa dimostra come la ferocia nemica possa ad un certo punto non avere limiti; come gli anglosassoni abbiano perduto totalmente quel senso di rispetto verso sè stessi per cui, sciolti da ogni vincolo con la civiltà, si abbandonano ad atti più barbari e più inconsulti.

Abbiamo parlato di incursione: di incursioni dovevamo dire, perchè, nel giro di dodici ore, due attacchi si sono verificati, uno più tremendo dell'altro, l'uno di giorno, l'altro di notte.

Come sempre, l'attacco è stato anche questa volta opera degli americani. Numerose formazioni di quadrimotori si sono presentate infatti nel cielo di Civitavecchia alle 11,15. E' l'ora tipica dei «liberatori» e mentre le sirene lanciavano l'allarme alla pacifica popolazione un denso annebbiamento compiuto alla difesa oscurava la città.

I «liberatori» apparvero subito disorientati, ma, dopo pochi istanti, quando la bianca cortina di fumo si diradava, eccoli di nuovo a lanciare le loro bombe di grosso calibro, a compiere la loro opera distruggitrice.

La parte meridionale della città cominciò a polverizzarsi sotto gli scoppi infernali; distrutta, si abbatteva la chiesa settecentesca dei frati Zoccolanti; cenere diventava il magnifico palazzo Bruzzes.; polvere infiniti casamenti.

Stringe ora il cuore vedere tanti immani disastri.

Ovunque il guardo si gira ecco rovine, ecco miserie, ecco stragi; sola, quasi un miracolo dell'«impossibile», la statua di S. Rita nella chiesa degli Zoccolanti continua a benedire ed a pregare per il popolo. Attorno ad essa molta folla si era raccolta. E fu un miracolo della Santa dolcissima ciò che si seppe appena dopo finita la prima incursione, per cui tanta gente potè mettersi in salvo? Forse.

Era avvenuto questo: avendo la antiaerea abbattuto un quadrimotore, un pilota nemico disceso col paracadute veniva catturato. Era venticinquenne, biondo, alto, dinoccolato. Accese una sigaretta il prigioniero — che notò subito attorno a sè volti esprimenti indignazione — e annunciò che ciò che era avvenuto era niente nei confronti di ciò che gli inglesi preparavano per la serata.

La notizia si sparse in un baleno per la città che si spopolava. Ed ecco infatti alle 22,15 grossissime formazioni di bombardieri britannici apparire all'orizzonte. Fino alle 23, in tre successive ondate, si susseguirono i distruttori in un tremendo carosello. A non più di cento metri di altezza non lasciarono pietra su pietra. La martoriata Civitavecchia divenne subito un rogo: nel lato settentrionale essa fu addirittura massacrata.

E caddero uno dopo l'altro casamenti, scuole e chiese: particolarmente presi di mira fu il penitenziario che custodiva ancora circa quattrocento detenuti comuni addetti a lavori di vario genere.

Si può immaginare ciò che avvenne fra quei relitti umani: avviati negli ampi sicuri ricoveri, essi ad un certo punto cominciarono a tumultuare nè i servizi di vigilanza riuscirono a mantenere la disciplina quando in una parte dell'edificio colpita si aprì un'ampia falla nei muri pesantissimi. Così alcuni condannati riuscivano ad evadere. In verità il numero di essi fu esiguo: taluni infine si ricostituirono all'alba mentre i pochi altri sono tuttora ricercati.

L'attacco terroristico su Norimberga

62 plurimotori e 500 uomini perduti dal nemico

BERLINO, 31.

Il collaboratore aeronautico dell'Agenzia internazionale di informazioni constata come la gravità crescente delle perdite procurate dall'Aviazione inglese e nordamericana durante i loro attacchi terroristici contro le popolazioni civili europee abbia indotto il ministro dell'Aria britannico a ricorrere di nuovo a palesi tentativi di mascheramento.

Così, mentre nell'ultimo attacco a Norimberga furono abbattuti 62 plurimotori nemici, con oltre 500 uomini a bordo, da parte inglese si sono ammessi soltanto 33 bombardieri «mancanti». Assolutamente grottesca è poi la tardiva pretesa nordamericana che durante l'attacco su due città della Germania meridionale, che procurò due settimane or sono agli attaccanti la perdita di ben 109 tra bombardieri e caccia, circa un terzo, cioè, delle forze partecipanti, fossero abbattute in compenso 301 apparecchi caccia tedeschi. In realtà, da parte tedesca non vi furono che tre morti e sei feriti, i quali ultimi si salvarono col paracadute, ciò che conferma il buon fondamento del rilievo della rivista inglese «Tribune», secondo la quale questa «selvaggia tattica di esagerazioni» contribuirebbe con la sua assurdità alla guerra dei nervi entro il proprio Paese.

Preparativi per la partenza di nostri Mas (R. G. Luce)

Cordoglio di governanti e di popolo per la morte di Boris III di Bulgaria

SOFIA, 31.

In seguito alla morte di Re Boris III, sono pervenuti a S. M. la Regina Giovanna, telegrammi di condoglianza da parte di Capi di Stato e di Capi di Governi.

Hanno telegrafato: Vittorio Emanuele III, il Führer, il Re di Svezia, il Re di Romania, il Presidente della Repubblica Francese Maresciallo Petain, il Presidente della Repubblica portoghese, generale Carmona, il Capo dello Stato spagnolo generale Franco, il Reggente d'Ungheria Nicola de Horthy, il Presidente della Confederazione svizzera Celio, il Presidente della Repubblica di Finlandia, Risto Ryti.

Hanno altresì telegrafato: il Maresciallo del Reich Goering, il Ministro degli Affari esteri von Ribbentrop, il Conducator di Romania generale Antonescu, il Ministro degli Esteri di Romania.

Anche S. E. il Ministro dell'Interno dello Stato italiano, in occasione della morte di S. M. Re Boris, ha inviato le sue condoglianze a S. M. la Regina di Bulgaria, a S. M. il Re Imperatore e a S. A. il Principe Ereditario.

Alte personalità politiche e militari si sono recate a rendere omaggio e deporre fiori davanti alla salma di Re Boris, nella cattedrale di S. Alessandro Newski.

Una folla immensa continua ad affluire nella cattedrale, dopo aver sostato per ore e ore, in silenzio, in una lunga colonna che si distende per tutta la piazza della cattedrale, in piazza dello Zar liberatore e nella grande strada che da questa piazza conduce al Palazzo Reale. Tra le personalità che si sono recate a rendere l'estremo omaggio alla salma di Re Boris è stato il generale Michov che ha deposto una corona di fiori a nome dell'Esercito bulgaro.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Filof, ha ricevuto successivamente i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Sofia, che gli hanno espresso le condoglianze dei Paesi da essi rappresentati per la morte di Re Boris.

Da tutto il Paese e dall'estero continuano a giungere al Presidente del Consiglio telegrammi che esprimono condoglianze per il popolo e per il Governo bulgaro, per la morte del Re unificatore e fanno voti per l'avvento al trono di Re Simeone II.

La Principessa Mafalda in viaggio per Sofia

BUCAREST, 31.

Stasera, diretta a Sofia, ha transitato per Bucarest la Principessa Mafalda accompagnata da un aiutante di campo del Re d'Italia. La Principessa, che viaggia in strettissimo incognito, ha proseguito da Bucarest per la frontiera, con un vagone speciale messo a sua disposizione dal Governo romeno. (Stefani)

Un telegramma di S. E. il maresciallo Badoglio

ROMA, 31.

Per la morte di S. M. Re Boris, S. E. il Capo del Governo ha disposto l'esposizione della bandiera a mezz'asta sui pubblici uffici per la durata di tre giorni e per il giorno 5 settembre, data dei funerali.

Ha inoltre inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri di Bulgaria, Ecc. Filov, il seguente telegramma:

«L'improvvisa scomparsa di S. M. il Re Boris è stata appresa con profonda commozione dal Governo e dal popolo italiano che partecipano al lutto della Nazione amica ed alleata.

Prego V. E. di volere accogliere la espressione del più profondo cordoglio del R. Governo e mio personale, grato se vorrà rendersi interprete di tali sentimenti presso S. M. la Regina Giovanna e la Reale Famiglia».

S. E. Filov ha risposto con il seguente telegramma:

«S. M. la Regina e la Famiglia Reale profondamente commossi delle condoglianze espresse, mi hanno incaricato di trasmettere l'espressione del loro animo grato.

Da parte mia la prego di voler gradire i miei sentimenti di commossa riconoscenza per il cordoglio espresso dall'Ecc. Vostra a nome del Governo italiano e dal popolo italiano in occasione della crudelissima perdita che ha colpito il Regno e tutto il popolo bulgaro».

Grande carestia nel Cuban

Significative affermazioni di prigionieri sovietici

BUCAREST, 31

I prigionieri sovietici catturati in questi giorni durante i combattimenti svoltisi nella regione del Cuban hanno affermato che nel Caucaso la situazione alimentare è diventata ormai un problema insolubile. Tanto nei grandi centri come nei villaggi si trova assolutamente nulla da mangiare. In varie località si sono svolte violenti manifestazioni da parte delle folle affamate, ma sono state represse sanguinosamente dai reparti della «Ghepeù».

Nelle città mancano completamente anche oggetti di vestiario e calzature e tale deficienza preoccupa molto la popolazione, non solo perchè si è alle porte dell'inverno, ma soprattutto perchè si sa che anche più in là tali articoli non potranno essere trovati in quanto le fabbriche che li producevano o sono state trasformate in officine belliche o hanno dovuto cedere le loro maestranze agli stabilimenti militari.

I prigionieri hanno aggiunto che ben poche cose si trovano ancora da comperare nascostamente in talune città caucasiche e che il prezzo di esse è almeno di 60 punti più alto del normale.

Nuovi Rettori di Università

De Ruggiero a Roma Einaudi a Torino Calamandrei a Firenze

ROMA, 31.

Con decreti reali odierni, i seguenti professori sono stati nominati sino al 31 ottobre 1944, Rettori delle RR. Università per ognuno di essi indicate:

Enrico Redenti, a Bologna; Piero Calamandrei, a Firenze; Emanuele Selva, a Genova; Aurelio Candian, a Milano; Adolfo Omodeo, a Napoli; Concetto Marchesi, a Padova; Plinio Fraccaro a Pavia; Luigi Russo, a Pisa; Guido De Ruggiero, a Roma; Luigi Einaudi, a Torino. Il prof. Luigi Russo è stato inoltre nominato direttore della R. Scuola normale superiore di Pisa. (Stefani).

Il dott. Giuseppe Sapullo commissario dell'Istituto L.U.C.E.

ROMA, 31.

Con Decreto Reale del 30 corrente, in corso di registrazione, S. E. il cav. di gr. cr. nobile dott. Giuseppe Sapullo, Ministro plenipotenziario, è stato nominato Commissario straordinario dell'Istituto nazionale LUCE con tutti i poteri attribuiti al Presidente dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente medesimo.

Gli appelli sobillatori

L'iniziativa denunciata come irresponsabile e provocatoria dai movimenti politici italiani

ROMA, 31.

A proposito dei manifestini diffusi da agenti sobillatori in varie città italiane, non esclusa Roma, cui si riferisce la diffida delle autorità italiane, si apprende che uno degli appelli invitava la popolazione a pubbliche manifestazioni in ore e giorni prestabiliti; la cittadinanza romana veniva invitata a incrociare le braccia per un quarto d'ora dalle ore 10 di domani.

A seguito di ciò, gli elementi responsabili di tutti i movimenti politici che hanno avversato il cessato regime, gruppi di ricostruzione liberale, democrazia cristiana, democrazia del lavoro, partito d'azione, partito socialista di unità proletaria, partito comunista italiano, hanno rivolto un appello alla cittadinanza romana per avvertire che essi non hanno avuto alcuna parte in tale iniziativa e la denunciano come irresponsabile e provocatoria. (Stefani).

"Una voce da Londra"

FIRENZE, 31.

In un articolo di fondo, dal titolo «Una voce da Londra» il direttore de «La Nazione» dice che, mentre dura la discussione sui migliori modi di amministrare ed assicurare la riconquistata libertà, una voce della radio propaganda d'oltre Manica definisce la grande discussione che si svolge sulla libertà una cosa bella e nobile ma solo retorica che dà l'impressione di un illusorio gioco di apparenze che si svolge nella stratosfera, e la stessa voce qualifica chimerico e assurdo l'atteggiamento di quegli italiani che sembrano accarezzare l'idea di poter inaugurare un sistema di libertà politica dell'Italia in funzione esclusivamente italiana.

Le condizioni nuove — sempre secondo radio Londra — saranno in gran parte determinate dalla vittoria anglo-russa-americana, la quale fisserà i termini nei quali è possibile; non solo parlare di libertà, ma anche ottenerla nel campo politico ed in quello economico.

Dopo aver notato che questo è ciò che si fa sapere da Londra ai nostri disertatori, l'articolo conclude affermando che si tratta di un metodo brutale che ricorda agli italiani che essi si trovano di fronte ad un nemico implacabile, e pretende fissare, secondo il suo limite, i limiti stessi della vita dei popoli vinti e che, fino a quando lo avremo di fronte, la discussione sulla libertà è un bizantinismo sterile e inferiore

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 209

Mercoledì 1 settembre 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Quaranta incursori abbattuti nel cielo del Lazio e della Campania

Naviglio alla fonda nella rada di Augusta centrato da reparti aerei germanici

Comando Supremo, Bollettino di guerra n. 1193:

Nuove azioni sono state condotte da reparti aerei germanici contro naviglio nella rada di Augusta. Un mercantile di medio tonnellaggio e alcuni mezzi speciali da sbarco risultano colpiti.

L'Arma aerea nemica ha ieri compiuto incursioni su Civitavecchia, Decimo (provincia di Cagliari) e nei dintorni di Napoli.

Attaccata ogni volta dai cacciatori italiani e germanici, che si gettavano animosamente contro i bombardieri e i bimotori di scorta, la aviazione avversaria perdeva nel cielo del Lazio e della Campania 40 velivoli; 10 abbattuti dalla nostra caccia, 27 da quella tedesca, 3 dalla artiglieria contraerea.

Generale AMBROSIO

EROI NOSTRI

Decorazioni al V. M. a valorosi combattenti

ROMA, 31.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento al V. M. «alla memoria»:

Sottotenente Trinchero Emilio di ..., nato ad Acqui (Alessandria), 3. Reggimento Bersaglieri; Sottotenente CARLO TRENCA fu Curio, nato a Planina (Gorizia), 3. Reggimento Bersaglieri; Sottotenente medico Sammartano Giovanni di Giuseppe, nato a Trapani, 3. Reggimento Bersaglieri; fante TARCISIO SGRAZZUTTI fu Guido, nato a Lestizza (Udine), 44. Battaglione bis; fante Scorcu Severino fu Antonio nato a Rottoli (Nuoro), 101. Reggimento Fanteria.

A viventi. — Sottotenente di fanteria Segullin Luciano fu Antonio nato a Trieste, 10. Battaglione mobilitato R. G. di Finanza; geniere Albarello Federico di Marcello, nato a Montagnana (Padova) 31. Battaglione guastatori del Genio, 2a Compagnia; geniere Fulvio Chierici di Annibale, nato a Firenze, 31. Battaglione guastatori del Genio, 2a Compagnia.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci al V. M. alla memoria e a viventi.

Sette unità navali nemiche colpite e messe in fuga dalle batterie costiere tedesche

BERLINO, 31

Poco dopo le ore 14 di oggi, come riferisce l'Agenzia internazionale di informazioni, i pezzi a lunga gittata della Marina germanica della Manica hanno bersagliato per ben venti minuti sette unità nemiche che facevano rotta verso nord-est ed operavano dei movimenti nelle immediate vicinanze delle coste inglesi, all'altezza di Dungeness. Le unità nemiche che venivano colpite e a bordo di alcune di esse si sviluppavano degli incendi.

La formazione navale avversaria riusciva a sottrarsi dal fuoco delle batterie tedesche soltanto facendo ricorso in generale a fitte cortine di nebbia artificiale.

Il generale Guenter Korten Capo di S. M. della Luftwaffe

BERLINO, 31.

A ricoprire la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, è stato chiamato, quale successore del defunto generale Jeschonnek, il generale Guenther Korten, finora comandante di un'Armata aerea.

I bombardamenti terroristici bollati da un giornale svedese

STOCCOLMA, 31.

Il col. Bratt, critico militare dello «Stockholms Tidningen», scrive: «Quando si insiste, dopo quanto è accaduto, tra l'altro, ad Amburgo, a Milano ed a Berlino, nell'affermare che non si tratta di bombardamenti terroristici contro la popolazione civile, si cerca di ingannare se stessi e gli altri. Comunque nessun militare imparziale nutre il minimo dubbio su questo punto.

La nuova feroce incursione nemica su Civitavecchia

Chiese scuole e palazzi distrutti dai «liberatori» - Anche il penitenziario colpito - La fuga di alcuni ergastolani

CIVITAVECCHIA, 31.

La nuova incursione abbattutasi sulla nostra città a paragone di quella del 15 maggio che pure fu delle più crudeli, lascia attoniti quanti, fra giornalisti e autorità, sono venuti a visitarci: essa dimostra come la ferocia nemica possa ad un certo punto non avere limiti; come gli anglosassoni abbiano perduto totalmente quel senso di rispetto verso sè stessi per cui, sciolti da ogni vincolo con la civiltà, si abbandonano ad atti più barbari e più inconsulti.

Abbiamo parlato di incursione: incursioni dovevamo dire, perchè nel giro di dodici ore due attacchi si sono verificati, uno più tremendo dell'altro, l'uno di giorno, l'altro di notte.

Come sempre, l'attacco è stato, e questa volta opera degli americani. Numerose formazioni di quadrimotori si sono presentate nel cielo di Civitavecchia alle 5. E' l'ora tipica dei «liberatori» e mentre le sirene lanciarono l'allarme alla pacifica popolazione un denso annebbiamento compiuto dalla difesa oscurava la città.

I «liberatori» apparvero subito disorientati, ma, dopo pochi istanti, quando la bianca cortina di fumo si diradava, eccoli di nuovo a sganciare le loro bombe di grosso calibro, a compiere la loro opera distruggitrice.

La parte meridionale della città cominciò a polverizzarsi sotto gli scoppi infernali; distrutta, si abbatteva la chiesa settecentesca dei Frati Zoccolanti; cenere diventava il magnifico palazzo Bruzzesi; poi altre infiniti casamenti.

Stringe ora il cuore vedere tanti umani disastri.

Ovunque il guardo si gira ecco rovine, ecco miserie, ecco stragi; ... quasi un miracolo dell'«impossibile», la statua di S. Rita nella chiesa degli Zoccolanti continua a benedire ed a pregare per il popolo. Attorno ad essa molta folla si era raccolta. E fu un miracolo della Santa dolcissima ciò che si seppe appena dopo finita la prima incursione, per cui tanta gente potè mettersi in salvo? Forse

Era avvenuto questo: avendo la antiaerea abbattuto un quadrimotore, un pilota nemico disceso col paracadute veniva catturato. Era venticinquenne, biondo, alto, dinoccolato. Accese una sigaretta il prigioniero — che notò subito attorno a sè volti esprimenti indignazione — e annunciò che ciò che era avvenuto era niente nei confronti di ciò che gli inglesi preparavano per la serata.

La notizia si sparse in un baleno per la città che si spopolava. Ed ecco infatti alle 22,15 grossissime formazioni di bombardieri britannici apparire all'orizzonte. Fino alle 23, in tre successive ondate, si susseguirono i distruttori in un tremendo carosello. A non più di cento metri di altezza non lasciarono pietra su pietra. La martoriata Civitavecchia divenne subito un rogo: nel lato settentrionale essa fu addirittura massacrata.

E caddero uno dopo l'altro casamenti, scuole e chiese: particolarmente presi di mira fu il penitenziario che custodiva ancora circa quattrocento detenuti comuni addetti a lavori di vario genere.

Si può immaginare ciò che avvenne fra quei relitti umani: avviati negli ampi sicuri ricoveri, essi ad un certo punto cominciarono a tumultuare nè i servizi di vigilanza riuscirono a mantenere la disciplina quando in una parte nell'edificio colpita si aprì un'ampia falla nei muri pesantissimi. Così alcuni condannati riuscivano ad evadere. In verità il numero di essi fu esiguo: taluni infine si ricostituirono all'alba mentre i pochi altri sono tuttora ricercati.

L'attacco terroristico su Norimberga

62 plurimotori e 500 uomini perduti dal nemico

BERLINO, 31.

Il collaboratore aeronautico dell'Agenzia internazionale di informazioni constata come la gravità crescente delle perdite procurate dall'Aviazione inglese e nordamericana durante i loro attacchi terroristici contro le popolazioni civili europee abbia indotto il ministro dell'Aria britannico a ricorrere di nuovo a palesi tentativi di mascheramento.

Così, mentre nell'ultimo attacco a Norimberga furono abbattuti 62 plurimotori nemici, con oltre 500 uomini a bordo, da parte inglese si sono ammessi soltanto 33 bombardieri «mancanti». Assolutamente grottesca è poi la tardiva pretesa nordamericana che durante l'attacco su due città della Germania meridionale, che procurò due settimane or sono agli attaccanti la perdita di ben 109 tra bombardieri e caccia, circa un terzo, cioè, delle forze partecipanti, fossero abbattute in compenso 301 apparecchi caccia tedeschi. In realtà, da parte tedesca non vi furono che tre morti e sei feriti, i quali ultimi si salvarono col paracadute, ciò che conferma il buon fondamento del rilievo della rivista inglese «Tribune», secondo la quale questa «selvaggia tattica di esagerazioni» contribuirebbe con la sua assurdità alla guerra dei nervi entro il proprio Paese.

Preparativi per la partenza di nostri Mas (R. G. Luce).

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Continua violenta la lotta nel settore centrale e meridionale

Cinque piroscafi un cacciatorpediniere e quattro velieri affondati nell'Atlantico e nel Mediterraneo dai sommergibili germanici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Il nemico ha ripetuto anche ieri con non diminuita violenza, i suoi attacchi contro i settori meridionale e centrale del fronte orientale; sono tuttora in corso duri combattimenti. Sono stati distrutti 91 carri armati.

Nella zona di mare ad ovest di Taganrog unità leggere germaniche hanno affondato due cannoniere nemiche facenti parte di una formazione di sei unità similari, hanno abbattuto due bombardieri ed hanno catturato prigionieri. Nei combattimenti dell'ultima settimana sul fronte del Mius si è particolarmente distinto il 3° Battaglione del Reggimento granatieri comandato dal tenente colonnello Kecht.

Apparecchi da combattimento veloci germanici hanno effettuato un'altra incursione diurna sul porto di Augusta danneggiando con attacchi di sorpresa in picchiata, un trasporto nemico e un mezzo da sbarco. In combattimenti aerei impegnati in detta occasione è stato abbattuto uno «Spitfire». Cacciatori tedeschi hanno abbattuto nel cielo di Napoli 28 apparecchi nemici facenti parte di una formazione di 60 velivoli.

In Atlantico cacciatori tedeschi a lungo raggio d'azione hanno abbattuto un grosso idrovolante.

Forti formazioni aeree nemiche hanno attaccato nella scorsa notte territori della Germania occidentale ed in particolare le città di Moenchen, Glad, Bach e di Rheydt. Le distruzioni e le perdite subite dalle popolazioni sono considerevoli. Cacciatori notturni e l'artiglieria contraerea dell'Aviazione hanno abbattuto, secondo le informazioni finora pervenute, 25 degli apparecchi da bombardamento britannici attaccanti.

Sommergibili germanici hanno affondato in Mediterraneo e in Atlantico 5 piroscafi per complessive 34 mila tonnellate, un cacciatorpediniere e 4 velieri trasporto. Essi hanno inoltre silurato una petroliera di 10 mila tonnellate ed hanno abbattuto in Atlantico 4 velivoli nemici.

Nel Mar Nero sommergibili germanici hanno affondato due vedette sovietiche e un rimorchiatore con tre imbarcazioni a rimorchio.

Si prepara la conferenza a tre

I primi contatti fra Eden e Maisky - Promesse inglesi per sondare le opinioni sovietiche - Le due alternative per un accordo anglo-russo-americano

(Nostro servizio particolare)

BERNA, 31.

Evidentemente questo periodo della politica internazionale è punteggiato di interrogativi e zone morte le quali dovrebbero preludere ad eventi sensazionali. Già prima di riunirsi a Quebec, Churchill e Roosevelt avevano promesso al mondo «un avvenimento di portata storica», promessa che rimase lettera morta poichè, evidentemente, qualcosa non ha funzionato nel complicato congegno della conferenza.

Ora è la volta di Churchill il quale dovrebbe parlare e, con ogni probabilità, parlerà oggi.

Mentre a Quebec si assicura che il discorso non conterrà alcuna dichiarazione speciale, a Londra si pensa che la questione dell'Italia e le relazioni con la Russia saranno i due temi sui quali il Premier britannico avrà preparato dichiarazioni da fare.

E questo ennesimo interrogativo i giornali anglosassoni vi pongono appunto in relazione alla possibilità o meno del verificarsi dell'«evento storico», tanto atteso eppure di così difficile parto.

L'estrema serietà del comunicato di Quebec viene ad esempio sottolineata oggi dal «Diario da Mauhana» che evidenzia la logica e fatale differenziazione dei punti di vista circa gli avvenimenti in seno alla coalizione anglosassone. Le difficoltà risiedono nella coordinazione dei punti di vista inglesi e nordamericani per armonizzare la guerra antinipponica con quella contro la fortezza europea.

Non si tratta soltanto di strategia, ma anche di condizione di equilibrio della futura Europa in quanto sarebbe ben altra una pace uscita da una vittoria anglosassone, da una dovuta alla vittoria sovietica. Perciò la posizione è singolarmente delicata anche relativamente alla condotta delle stesse operazioni aeree contro la Germania.

Il giornale conclude osservando che il problema del secondo fronte è più difficile da risolvere che l'intensificazione degli attacchi aerei esprimenti ad un certo punto l'appoggio delle Nazioni unite alla Russia impegnata nella più dura di tutte le sue battaglie.

A tale proposito, telegrammi da Londra giunti in serata aggiungono che Maisky e Eden avrebbe già iniziato un preliminare accordo per indire una conferenza a tre.

Se i negoziati avranno un risultato favorevole potrebbe darsi che l'annuncio della conferenza tripartita venisse dato questa settimana e con essa venisse poi convocato entre due o tre settimane. Alla conferenza parteciperebbero i tre Ministri degli Esteri o piuttosto i loro delegati giacchè sembra che Hull verrebbe soltanto rappresentato dall'ambasciatore a Londra, Vinant. Come sede della conferenza si parla ora di Londra ed in linea secondaria di Mosca.

Poichè l'atteggiamento russo non si diparte da quell'assoluto riserbo impostosi da Stalin fino dal giugno 1941, i giornali nord-americani cercano ora di sondare l'opinione sovietica facendo balzare agli occhi di Mosca allettanti minaccie di perpetue alleanze.

Il redattore capo del «New York Times» scrive infatti: «Washington e Londra sono fermamente convinte che Stalin preferirà, nel dopoguerra, assumere la parte di un nazionalista e non quella di un rivoluzionario.

Nel caso che Stalin volesse dare la precedenza assoluta agli interessi della Russia e fare della Russia un paese potente, ricco e legato da saldi vincoli di amicizia all'Inghilterra ed agli Stati Uniti, questi due paesi tratteranno ben volentieri con lui su questa base».

E la nota corrispondenza politica del «Foreign Policy Reports Dean» ribadisce: «La Russia sarebbe senza dubbio disposta a rinunciare alle sue rivendicazioni nel Pacifico e sul Mar Nero, se gli alleati garantissero alla Russia l'accesso al Baltico ed al Mediterraneo».

Il «Times» scrive oggi della ripresa campagna moscovita per un secondo fronte e la chiama «un grave errore psicologico perchè la strategia non può essere condotta sulla base di un dibattito popolare e non vi può essere maniera più sicura di seminare discordie fra gli alleati di quella di fare confronti tra l'importanza dei loro rispettivi contributi nella lotta».

Secondo il giornale, vi sarebbero due alternative per le quali si potrebbe arrivare ad un accordo sul secondo punto: la prima consiste in un accordo per cui la Russia e le potenze occidentali conducano ad una politica che, congiunta alle consultazioni con piccoli Stati, sia opportuna per l'Europa nella sua totalità, la seconda alternativa che Inghilterra e Stati Uniti risponderanno della sicurezza nell'Europa occidentale e la Russia in quella orientale. Gli argomenti a favore della prima soluzione sono straordinariamente formati ed appoggiati dalla maggioranza tanto in Inghilterra che in America.

Intanto gli osservatori neutrali seguono con profonda preoccupazione la tensione fra Berlino e Stoccolma e gli avvenimenti in Danimarca. Le relazioni svedesi alla nota della corrispondenza diplomatica sono forti e non sembrano fatte per spianare la via ad un chiarimento fra i due Paesi. Anche la presa di posizione del Ministro Hansson nei confronti della Danimarca unita alle pubbliche manifestazioni di domenica scorsa a Stoccolma non è certo la più indicata per avviare al compimento una vertenza sulla cui gravità sostanziale sorgono parecchi dubbi.

Indubbiamente nei prossimi giorni vi sarà un chiarimento anche su questo incidente in un settore europeo la cui importanza non può essere sottovalutata.

Giovanni Albertoni

Cordoglio di governanti e di popolo per la morte di Boris III di Bulgaria

SOFIA, 31.

In seguito alla morte di Re Boris III, sono pervenuti a S. M. la Regina Giovanna, telegrammi di condoglianza da parte di Capi di Stato e di Capi di Governi.

Hanno telegrafato: Vittorio Emanuele III, il Führer, il Re di Svezia, il Re di Romania, il Presidente della Repubblica Francese Maresciallo Petain, il Presidente della Repubblica portoghese, generale Carmona, il Capo dello Stato spagnolo generale Franco, il Reggente d'Ungheria Nicola de Horthy, il Presidente della Confederazione svizzera Celio, il Presidente della Repubblica di Finlandia, Risto Ryti.

Hanno altresì telegrafato: il Maresciallo del Reich Goering, il Ministro degli Affari esteri von Ribbentrop, il Conducator di Romania generale Antonescu, il Ministro degli Esteri di Romania.

Anche S. E. il Ministro dell'Interno dello Stato italiano, in occasione della morte di S. M. Re Boris, ha inviato le sue condoglianze a S. M. la Regina di Bulgaria, a S. M. il Re Imperatore e a S. A. il Principe Ereditario.

Alte personalità politiche e militari si sono recate a rendere omaggio e deporre fiori davanti alla salma di Re Boris, nella cattedrale di S. Alessandro Newski.

Una folla immensa continua ad affluire nella cattedrale, dopo aver sostato per ore e ore, in silenzio, in una lunga colonna che si distende per tutta la piazza della cattedrale, in piazza dello Zar liberatore e nella grande strada che da questa piazza conduce al Palazzo Reale. Tra le personalità che si sono recate a rendere l'estremo omaggio alla salma di Re Boris è stato il generale Michov che ha deposto una corona di fiori a nome dell'Esercito bulgaro.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Filof, ha ricevuto successivamente i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Sofia, che gli hanno espresso le condoglianze dei Paesi da essi rappresentati per la morte di Re Boris.

Da tutto il Paese e dall'estero continuano a giungere al Presidente del Consiglio telegrammi che esprimono condoglianze per il popolo e per il Governo bulgaro per la morte del Re unificatore e fanno voti per l'avvento al trono di Re Simeone II.

La Principessa Mafalda in viaggio per Sofia

BUCAREST, 31.

Stasera, diretta a Sofia, ha transitato per Bucarest la Principessa Mafalda accompagnata da un aiutante di campo del Re d'Italia. La Principessa, che viaggia in strettissimo incognito, ha proseguito da Bucarest per la frontiera, con un vagone speciale messo a sua disposizione dal Governo romeno.

(Stefani)

Un telegramma di S. E. il maresciallo Badoglio

ROMA, 31.

Per la morte di S. M. Re Boris, S. E. il Capo del Governo ha disposto l'esposizione della bandiera a mezz'asta sui pubblici uffici per la durata di tre giorni e per il giorno 5 settembre, data dei funerali.

Ha inoltre inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri di Bulgaria, Ecc. Filov, il seguente telegramma:

«L'improvvisa scomparsa di S. M. il Re Boris è stata appresa con profonda commozione dal Governo e dal popolo italiano che partecipano al lutto della Nazione amica ed alleata.

Prego V. E. di volere accogliere la espressione del più profondo cordoglio del R. Governo e mio personale, grato se vorrà rendersi interprete di tali sentimenti presso S. M. la Regina Giovanna e la Reale Famiglia».

S. E. Filov ha risposto con il seguente telegramma:

«S. M. la Regina e la Famiglia Reale profondamente commossi delle condoglianze espresse, mi hanno incaricato di trasmettere l'espressione del loro animo grato.

Da parte mia la prego di voler gradire i miei sentimenti di commossa riconoscenza per il cordoglio espresso dall'Ecc. Vostra a nome del Governo italiano e dal popolo italiano in occasione della crudelissima perdita che ha colpito il Regno e tutto il popolo bulgaro».

Agevolazioni tributarie per la successione dei militari Caduti in guerra

ROMA, 31.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 16 agosto 1943 N. 734, che stabilisce agevolazioni tributarie per le successioni dei militari caduti in guerra.

Art. 1. — Sono esenti dalle imposte di successione e dalla imposta al valore netto globale delle successioni, le eredità, quote di eredità e legati devoluti in linea retta ascendente o discendente ed al coniuge superstite nella successioni: 1) dei militari e delle altre persone addette all'Esercito, alla Marina ed all'Aeronautica morti in guerra dall'11 giugno 1940; 2) dei militari e delle altre persone addette all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica morti per causa di ferite riportate o di malattia contratta a causa di guerra a decorrere dall'11 giugno 1940 e sempreché la morte abbia avuto luogo non oltre i 12 mesi dal giorno in cui la ferita fu riportata o la malattia fu contratta; 3) di qualunque altra persona uccisa dal nemico, nel corso delle ostilità, dall'11 giugno 1940 o deceduto a seguito di ferita riportata in conseguenza di azione aggressiva del nemico e sempre che la morte abbia avuto luogo non oltre i 12 mesi dal giorno in cui la ferita fu riportata.

Art. 2. — L'imposta di successione e l'imposta sul valore netto globale delle successioni per l'eredità, quote di eredità e legati devoluti a favore di germani e loro discendenti in primo grado dei caduti in guerra ed assimilati, di cui all'art. precedente, quando l'autore della successione non lascia discendenti in linea retta, si applicano nella misura e giusta le norme seguenti: a) fino a lire 300 mila esenti; b) per la parte eccedente le 300 lire le imposte attuali ridotte a metà. Le imposte di cui alla lettera b) sono liquidate con applicazione delle aliquote degli scaglioni corrispondenti al valore eccedente le lire 300 mila esenti.

Art. 3. — Le disposizioni di cui all'art. 1 e 2 del presente decreto si applicano anche alle successioni: 1) dei militari e delle altre persone addette all'Esercito, alla Marina ed all'Aeronautica morti nella guerra d'Africa nel periodo dal 6 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 e dei cittadini che, in servizio militare non isolato all'estero, parteciparono ad operazioni militari in Spagna, morti dopo il 5 maggio 1936 e fino al 31 luglio 1939; 2) dei militari e delle altre persone, indicati al precedente numero 1, morti per causa di di ferita riportata o di malattia contratta in causa della guerra d'Africa o di operazioni militari in Spagna nei periodi rispettivamente sopra indicati, e sempreché la morte abbia avuto luogo non oltre i 12 mesi dal giorno in cui la ferita fu riportata o la malattia fu contratta; 3) di qualunque altra persona uccisa dal nemico nel corso delle ostilità o decedute a seguito di ferite riportate di conseguenza di atti di ostilità nella guerra d'Africa nel periodo sopra indicato, dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, sempreché la morte abbia avuto luogo non oltre i 12 mesi dal giorno in cui la ferita fu riportata.

Art. 4. — Sono equiparati ai morti di guerra ed a causa della guerra i militari e le altre persone indicate ai numeri 1 e 2 dell'art. 60 del codice civile dei quali siano stati dichiarati, a norma dell'art. 62 del codice stesso, o la morte presunta o la assenza in dipendenza delle operazioni belliche avvenute nei periodi di tempo indicati negli art. 1 e 3 del presente decreto.

Art. 5. — Sono esenti dalla imposta ipotecaria di trascrizione le successioni di cui all'art. 1 e alla lettera a) dell'art. 2. Per le successioni di cui all'art. 2, l'imposta superiore a lire 300 mila, l'imposta ipotecaria di trascrizione è dovuta nella misura fissa di lire 20. I diritti catastali di voltura sono in ogni caso devoluti nella misura fissa di lire 20.

Art. 6. — Nelle successioni previste dall'art. 1 e 2, devolute per legge le rinunzie a titolo gratuito di eredità o quote di eredità fatte dai discendenti dell'autore delle successioni a favore del coniuge superstite o da questo a favore di quelli nonchè le rinuncie fatte dai germani e loro discendenti in primo grado a favore dei genitori dell'autore della successioni, sono soggette alla sola imposta fissa di registro e di reiscrizione.

Per le rinunce fatte ai germani

Lo stesso trattamento compete alle rinuncie fatte dai germani e loro discendenti, ovvero degli ascendenti a favore del coniuge superstite dell'autore della successione purchè il valore definitivamente accertato dell'eredità o quote di eredità rinunciata non superi le lire 300 mila.

Quando il detto valore, definitivamente accertato, superi le lire 300 mila sono dovute sulla eccedenza le normali imposte di registro con applicazione delle aliquote degli scaglioni corrispondenti al valore eccedente le lire 300 mila esente. L'imposta ipotecaria di trascrizione è applicata sull'intero valore degli immobili oggetto della rinunzia.

Nei casi e nei limiti di cui sopra, la devoluzione ereditaria si intende direttamente effettuata tra l'autore della successione e coloro che beneficiano della rinuncia.

Le imposte di successione

Art. 7. — Per le successioni di cui all'art 2, la rinunzia è sempre obbligatoria; per quelle di cui all'art. 1 la denunzia è obbligatoria solo per i beni immobili e i diritti capaci di ipoteca ai fini della trascrizione della voltura catastale. In ogni caso la denunzia deve essere corredata da un certificato dalla competente autorità militare o civile attestante la consistenza delle circostanze rispettivamente indicate ai numeri 1, 2 e 3 degli arti. 1 e 3.

Art. 8. — Le imposte di successione e la imposta di trascrizione già pagate e che, in virtù del presente decreto non sono dovute, saranno restituite su domanda degli interessati da presentarsi entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 9. — La legge 26 giugno 1942 n. 175, portante agevolazioni tributarie per le successioni dei militari caduti in guerra, è abrogata a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Il presente decreto sarà presentato alla assemblea legislativa per la sua conversione in legge. *(Stef.)*

Grande carestia nel Cuban

Significative affermazioni di prigionieri sovietici

BUCAREST, 31

I prigionieri sovietici catturati in questi giorni durante i combattimenti svoltisi nella regione del Cuban hanno affermato che nel Caucaso la situazione alimentare è diventata ormai un problema insolubile. Tanto nei grandi centri come nei villaggi si trova assolutamente nulla da mangiare. In varie località si sono svolte violenti manifestazioni da parte delle folle affamate, ma sono state represse sanguinosamente dai reparti della «Ghepeù».

Nelle città mancano completamente anche oggetti di vestiario e calzature e tale deficienza preoccupa molto la popolazione, non solo perchè si è alle porte dell'inverno, ma soprattutto perchè si sa che anche più in là tali articoli non potranno essere trovati in quanto le fabbriche che li producevano o sono state trasformate in officine belliche o hanno dovuto cedere le loro maestranze agli stabilimenti militari.

I prigionieri hanno aggiunto che ben poche cose si trovano ancora da comperare nascostamente in talune città caucasiche e che il prezzo di esse è almeno di 60 punti più alto del normale.

Nuovi Rettori di Università

Da Reggiero a Roma Einaudi a Torino Calamandrei a Firenze

ROMA, 31.

Con decreti reali odierni, i seguenti professori sono stati nominati sino al 31 ottobre 1944, Rettori delle RR. Università per ognuno di essi indicate:

Enrico Redenti, a Bologna; Piero Calamandrei, a Firenze; Emanuele Selva, a Genova; Aurelio Candian, a Milano; Adolfo Omodeo, a Napoli; Concetto Marchesi, a Padova; Plinio Fraccaro a Pavia; Luigi Russo, a Pisa; Guido De Ruggiero, a Roma; Luigi Einaudi, a Torino. Il prof. Luigi Russo è stato inoltre nominato direttore della R. Scuola normale superiore di Pisa. *(Stefani)*.

Il dott. Giuseppe Sapullo commissario dell'Istituto L.U.C.E.

ROMA, 31.

Con Decreto Reale del 30 corrente, in corso di registrazione, S. E. il cav. di gr. cr. nobile dott. Giuseppe Sapullo, Ministro plenipotenziario, è stato nominato Commissario straordinario dell'Istituto nazionale LUCE con tutti i poteri attribuiti al Presidente dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente medesimo.

I giovani

S'è troppo parlato in ventun anni dei giovani, del problema dei giovani. Ed in questi giorni le colonne dei quotidiani hanno ancor una volta discusso di questo problema.

Il fascismo, che aveva tentato la immissione in larga misura dei giovani nella vita pubblica si è visto frustrato il suo tentativo, che, osservato a distanza, si può definire — salvo rarissime eccezioni — negativo.

Obbietterà qualcuno che i giovani di oggi hanno data magnifica prova sul campo di battaglia. D'accordo. Ma egual esempio hanno saputo dare i «bocia» del '99 e del '900 nell'altra guerra.

Nessuna novità quindi. E poi i giovani nel difendere la Patria in combattimento — dai fatti di Padova del 1848 a quelli di Curtatone e Montanara, per restar solo che nel campo di quella storia che è consacrata dal velo niveo del tempo e che è senza passioni — hanno sempre dato punti di eccellenza.

E' del giovane odierno che si parla, di quello nato e cresciuto tra due guerre, cresciuto, così si dice, in regime fascista.

Un giovane che non ha mai indagato i fatti spirituali, che si è accontentato di una lustra di idee. Quei giovani che sembrano entusiasti e sono apatici, che non abbiamo saputo educare, spaventosamente privi di un credo accontentati come ci si è di radunarli per infligger loro barbose articolesse, noiosi discorsi, pieni di retorica, ma privi in compenso di quell'afflato lirico che sorge nella corrispondenza delle anime.

E sotto l'aria scanzonata noi scorgiamo l'indifferenza e l'abulia, la incapacità a pensare, di agire di propria iniziativa, l'incapacità di assumere responsabilità.

E sotto lo scetticismo si nasconde il timore di giungere e il desiderio di sapere. E' la fretta che ci domina, la fretta in tutti i campi, l'ansia di sapere, di godere, di toccare ogni meta, anche se impreparati. E' la disperata ansia di giungere vedendo soprattutto come la vita odierna concitata e affannata esiga la «posizione» a qualsiasi costo, preparati o meno a questa posizione che deve essere posto di responsabilità, che non è quindi campo di esperimento e palestra, ma trincea.

E così il giovane di oggi è stanco prima di aver lottato, è disorientato dalle correnti di pensiero contrastanti.

E l'ha disorientato la scuola, che traverso i suoi programmi nulla gli ha insegnato che vecchie formule ed aridi schemi.

E non l'ha formato la discussione, perchè non sempre possibile per non dir vietata, e non ha un credo politico e non ha una ragione filosofica e forse non ha neppure un credo religioso: etica negativa dunque.

Il giovane di oggi è, nella scorza, adulto. E non è mai stato bimbo.

Malato di spirito e senza recipe del medico che lo possano guarire.

La formazione delle coscienza dei giovani è problema dei più difficili da affrontarsi.

Eppure, se anche la guerra urge alle porte, se ore gravi battono al quadrante della storia d'ogni giorno, il problema va affrontato.

La scuola ha da esser posta in grado di formar coscienze, non di insegnar regolette. Quand'anche dalla scuola si uscisse sapendo che l'unica cosa necessaria è vivere onestamente ed amar la Patria, esser degni della coscienza della Patria e non solamente sbandierar un distintivo o una divisa, molto si sarebbe già ottenuto.

E occorre che l'esercito, traverso ufficiali scelti e non improvvisati, possa di nuovo donare queste masse all'amor di Patria, indipendentemente e al di sopra di ogni partito e di ogni fazione.

Insegnare che la Patria è una realtà che vive, che respira, è la coscienza del nostro essere, è il ricordo dei nostri padri che hanno donato la loro vita alla Patria, è la certezza degli amici che hanno offerto la vita sul campo di battaglia.

Il lavoro non è facile: tante cose da rifare. Ma l'assunto non deve spaventare.

E riuscire non è che questione di programma e di volontà.

Corrado Concini

"Una voce da Londra"

FIRENZE, 31.

In un articolo di fondo, dal titolo «Una voce da Londra» il direttore de «La Nazione» dice che, mentre dura la discussione sui migliori modi di amministrare ed assicurare la riconquistata libertà, una voce della radio propaganda d'oltre Manica definisce la grande discussione che si svolge sulla libertà una cosa bella e nobile ma solo retorica che dà l'impressione di un illusorio gioco di apparenze che si svolge nella stratosfera, e la stessa voce qualifica chimerico e assurdo l'atteggiamento di quegli italiani che sembrano accarezzare l'idea di poter inaugurare un sistema di libertà politica dell'Italia in funzione esclusivamente italiana.

Le condizioni nuove — sempre secondo radio Londra — saranno in gran parte determinate dalla vittoria anglo-russa-americana, la quale fisserà i termini nei quali è possibile; non solo parlare di libertà, ma anche ottenerla nel campo politico ed in quello economico.

Dopo aver notato che questo è ciò che si fa sapere da Londra ai nostri dissertatori, l'articolo conclude affermando che si tratta di un metodo brutale che ricorda agli italiani che essi si trovano di fronte ad un nemico implacabile, e pretende fissare, secondo il suo limite, i limiti stessi della vita dei popoli vinti e che, fino a quando lo avremo di fronte, la discussione sulla libertà è un bizantinismo sterile e inferiore

Gli appelli sobillatori

L'iniziativa denunciata come irresponsabile e provocatoria dai movimenti politici italiani

ROMA, 31.

A proposito dei manifestini diffusi da agenti sobillatori in varie città italiane, non esclusa Roma, cui si riferisce la diffida delle autorità italiane, si apprende che uno degli appelli invitava la popolazione a pubbliche manifestazioni in ore e giorni prestabiliti; la cittadinanza romana veniva invitata a incrociare le braccia per un quarto d'ora dalle ore 10 di domani.

A seguito di ciò, gli elementi responsabili di tutti i movimenti politici che hanno avversato il cessato regime, gruppi di ricostruzione liberale, democrazia cristiana, democrazia del lavoro, partito d'azione, partito socialista di unità proletaria, partito comunista italiano, hanno rivolto un appello alla cittadinanza romana per avvertire che essi non hanno avuto alcuna parte in tale iniziativa e la denunciavo come irresponsabile e provocatoria.

(Stefani).

CRONACA DI UDINE

Una relazione al Ministro Galli sul bilancio dell'E.I.D.A.

Necessità di una gestione più economica e di più facile controllo

ROMA, 31.

S. E. il Ministro di Cultura Popolare ha ricevuto il commissario straordinario dell'Ente italiano per il diritto d'autore «EIDA», cav. di gr. cr. dott. Vincenzo Rogari, il quale ha presentato ed illustrato a S. E. il Ministro il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1942 da lui approvato.

I dati principali di tale bilancio sono i seguenti: Incassi lordi dell'esercizio 1942: per i diritti di autore: sezione drammatica, operette riviste «DOR», prosa lire 4 milioni 709.436.83, operette e varie, lire 1 milione 376.792.74, riviste lire 6 milioni 092.705.70, sezione musica «piccoli diritti musicali» lire 34 milioni 129.607.45, sezione opere letterarie artistiche e figurative «OLAF», diritto d'autore e piccolo diritto letterario lire 230.697.65, sezione lirica lire 344.093.31. Totale incassi diritti d'autore lire 36 milioni 784.422.67.

Sezione cinema per noleggio film nazionali ed esteri lire 101 milioni 331.032.05; sezione «OLAF» per deposito soggetti letterari, artistici e timbrature frontespizi lire 226 mila 589.95. Totale lire 101.557.663. — Per conto dello Stato (Ministero delle Finanze) diritti erariali sugli spettacoli ed altri tributi lire 245 milioni 458.974.15, per conto degli enti vari, «CONI», Cassa nazionale assistenza lavoratori dello spettacolo lire 22.091.208.55. Totale incassi: lire 416.792.227.37. Proventi lire 30.919.858.54, di cui lire 26 milioni 505.213.57 rappresentano le provvigioni dell'ente nei vari esercizi.

Spese generali lire 30.210.671.24. Avanzo netto dell'esercizio 1942 lire 509.187.30. Alla fine dell'esercizio 1942 le riserve statutarie ammontano a lire 4.238.001.54, inoltre di fronte a tutti gli impegni esistono i corrispondenti fondi di accantonamento.

Il Commissario straordinario ha poi riferito a S. E. il Ministro, che ha subito iniziato una rigorosa indagine, circa la congruità e la giustificazione delle spese di bilancio, risalendo anche ai precedenti servizi, nonchè circa lo studio per una eventuale riforma od integrazione dei vigenti ordinamenti contabili e amministrativi, allo scopo di conseguire una gestione più economica e di semplice e facile controllo.

Il Commissario ha infine prospettato l'opportunità che, esaurita in breve tempo questa prima fase di indagini, sia nominata una commissione costituita da esperti e da una congrua rappresentanza degli autori, per esaminare, i nbase ai precedenti storici dell'Ente, la sua evoluzione in relazione all'evolversi del diritto d'autore, alla costituzione del suo attuale cospicuo patrimonio, e specialmente ai servizi non d'istituto dall'Ente gestiti, preminente fra tutti quello erariale, che, integrando le entrate dell'Ente, gli consentano di assolvere con tranquillità la tutela economica dei rappresentanti, se e quale forma o struttura sia il caso di dare all'Ente che garantisca l'accennata tutela e la normale gestione dei servizi all'Ente affidati, nonchè l'adempimento delle funzioni dei compiti commessagli dalla legge 22 aprile 1941 n. 633.

S. E. il Ministro della Cultura Popolare, esaminata l'ampia relazione del commissario, nonchè quella dei sindaci che accompagnano il bilancio, ha preso atto delle risultanze del bilancio stesso, che, obiettivamente considerate, attestano la salda struttura economica dell'Ente, approvando le direttive in base alle quali il commissario straordinario intende applicare la sua azione.

Il riesame delle carriere

28 dipendenti comunali squadristi di Milano restituiti ai posti di provenienza

MILANO, 31.

In base alle direttive impartite dal Prefetto, il Commissario prefettizio reggente l'amministrazione del Comune ha revocato le nomine di un gruppo di 28 dipendenti comunali squadristi, restituendoli ai posti di provenienza, eliminando così situazioni di privilegio ingiustamente costituite.

Sono in corso provvedimenti per il ripristino delle situazioni originarie di tutte le posizioni dei singoli funzionari trovantisi in analoga condizione ed il riesame delle carriere compiute da quanti ebbero a conseguire posti attraverso concorsi e promozioni per meriti compativi, nei quali sono stati attribuiti punteggi aggiuntivi per benemerenze fasciste.

Le ditte grossiste autorizzate

a ricevere i prodotti tessili per la distribuzione

ROMA, 31.

La Federazione nazionale commercianti tessili ed abbigliamento comunica: Il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro ha sospeso la applicazione dei DD. MM. 14-4 e 21-6 1943, sulla disciplina dei prodotti tipo tessili autorizzando i fabbricanti, però, a vendere e a spedire la loro merce solo a quei grossisti che sono stati compresi in un elenco compilato dalla Federazione nazionale commercianti tessili e dell'abbigliamento.

Questa Federazione ha già consegnato alla Confederazione degli industriali l'elenco comprendente 730 ditte grossiste. Tale elenco è stato compilato seguendo i seguenti criteri:

1. - La ditta deve risultare esistere almeno dal 1. gennaio 1930. — 2. - La ditta deve aver fatturato ai suoi clienti, nell'anno 1930, non meno di 500 mila lire di merce, oppure dev'essere iscritta attualmente nei ruoli di R. M., categoria B, per un minimo di lire 25 mila. — 3. La ditta non deve esercitare, al momento attuale, anche il commercio al dettaglio, fatta eccezione per quelle ditte che possono documentare di aver svolto nell'ultimo anno di attività commerciale, l'ingrosso e il dettaglio in locali e con amministrazioni separate, purchè la cifra di vendita al dettaglio non abbia superato in tale periodo il 20 per cento dell'incasso totale della ditta stessa. In quest'ultimo caso, la ditta dovrà rinunciare dal proseguire il commercio al dettaglio. — 4. - La ditta non deve essere emanazione diretta di una industria. I rappresentanti legali della ditta non devono avere subito condanne per infrazioni commesse alle disposizioni in vigore sulla disciplina dei prezzi e del razionamento, fatta eccezione per piccole contravvenzioni od ammende.

Tutte le ditte non comprese nell'elenco suddetto in corso di pubblicazione e che avessero i requisiti di cui sopra potranno fare domanda presso le Unioni provinciali dei commercianti entro e non oltre il 15 settembre prossimo venturo.

Nel C.O.N.I.

I commissari delle Federazioni sportive

ROMA, 31.

Il C.O.N.I. comunica: Il Commissario straordinario del C.O.N.I. ha chiamato a reggere quali commissari delle Federazioni sportive: col. Gaetano Simoni, Federazione italiana atletica leggera; ten. col. Omero Chiesa, Federazione italiana nuoto; ing. Giulio Basiet, Federazione italiana scherma; cont. Giovanni Turgi, Federazione pugilistica italiana; cap. Nicola Cosulich, R. Federazione italiana della vela; ing. Piero Taruffi, R. Federazione motociclistica italiana; ten. pil. Antonio Brivio, Federazione automobilistica sportiva italiana; dott. Aldo Amicis, Federazione italiana hokey e pattinaggio alle rotelle; magg. conte Emilio Schetter, Federazione italiana della caccia; magg. conte Ranieri Campiello, Federazione italiana sport equestri.

Il carattere di queste nomine è provvisorio dato che, non appena superato il presente stato di guerra, si procederà elettivamente alla nomine dei vari presidenti di Federazione.

Un concorso

per incoraggiare le seconde colture

ROMA, 31.

Come è stato pubblicato a suo tempo, la Confederazione agricoltori, con l'approvazione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, ha indetto un concorso nazionale per stimolare, nella corrente annata 1943, le seconde colture o colture intercalari tanto a semina estiva che a semina autunnale.

Il concorso, che si compone di una gara provinciale in ogni provincia e di una gara nazionale, è dotato di cospicui premi. Esso distingue le aziende agricole partecipanti in grandi medie e piccole, stabilendo le superfici massime e minime per ciascuna delle dette categorie, a seconda delle zone di produzione e quindi delle condizioni economiche e granomiche in cui operano i concorrenti.

Soltanto per la gara nazionale sono previsti n. 37 premi per un importo complessivo di lire 300 mila. L'iniziativa vuole creare, in ogni zona di produzione, una nobile emulazione tra gli agricoltori nell'interesse della produzione di beni alimentari diretti ed indiretti procurando al Paese un aumento produttivo tanto necessario ai fini della popolazione civile.

Le Unioni provinciali degli agricoltori sono incaricati di ricevere le domande di partecipazione al concorso. *(Stefani)*

Per i militari del CREM

sfollati da territori occupati dal nemico

ROMA, 31.

Si rende noto a tutti i militari del CREM in congedo illimitato cioè soggetti a richiamo in servizio e a tutti quelli in congedo illimitato provvisorio, (cioè in attesa di chiamata alle armi per la prestazione del servizio di leva) nonchè a tutti i giovani ancora nella posizione di iscritti di leva appartenenti (ascritti) alle RR. Capitanerie di porto situate in territorio occupato dal nemico, i quali siano ora reperibili nel rimanente territorio del Regno, che essi sono tenuti a comunicare subito alla Regia Capitaneria di porto più vicina alla loro residenza il loro attuale recapito e gli eventuali nuovi recapiti successivi.

Ottemperando a tale obbligo potranno restare in attesa di chiamata alle armi o per prestazione del servizio di leva, oppure in attesa della chiamata alla visita davanti al Consiglio di leva da parte della Regia Capitaneria che sarà a ciò designata dal Comando superiore del CREM.

Gli arruolati di leva con le classi 1923 e 1924 e gli iscritti o arruolati di leva con la classe 1925, appartenenti a Capitanerie situate in zone occupate dal nemico, i quali, dopo 40 giorni dalla effettuata notificazione della loro attuale residenza nel rimanente territorio del Regno, non ricevessero dalla Capitaneria cui hanno fatto tale segnalazione, nè da altra Capitaneria, alcuna risposta, sono invitati a presentarsi personalmente alla Capitaneria di porto più vicina, per avere notizie circa la loro posizione nei riguardi del servizio militare oppure della chiamata alla leva.

Provvidenze per i pescatori

profughi dalla Sicilia

ROMA, 31.

La fondazione per la piccola pesca, con sede in Roma via Vittorio Emanuele III, che tutti i pescatori siciliani ben conoscono per l'affetto con cui ha sempre seguito le loro sorti comunica quanto segue: «Sono giacenti presso i fornitori della stessa fondazione un certo numero di reti da pesca destinate a vari pescatori della Sicilia, reti che in questi ultimi mesi, per ovvie ragioni non poterono essere spedite a destinazione.

L'Ente, su disposizione del suo Presidente, S.A.R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, nell'intento di agevolare i pescatori siciliani rifugiatisi nella penisola i quali intendessero riprendere la loro attività, pone a disposizione degli stessi le reti accennate, eventualmente agevolandoli anche per il ripristino del natante e dell'attrezzatura ausiliaria di bordo.

Gli interessati possono rivolgere domanda alla fondazione attraverso le R. Capitanerie di porto o uffici dipendenti di quei centri, ove, eventualmente avessero fissato la loro momentanea dimora, presentando gli estremi dei documenti comprovanti la loro qualità di capi barca pescatori profughi dalla Sicilia.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire

dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 31.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1943 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 appresso indicate:

Serie 59 - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 168.518 e 455.230

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 234.127 1.448.073 1.709.424 1.718.219

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

20.013	43.986	68.411	78.749
149.097	160.488	201.673	246.032
311.017	422.671	472.251	831.248
544.851	591.081	791.509	807.507
848.434	884.189	891.771	1.010.180
1.011.838	1.064.750	1.065.306	1.173.545
1.194.468	1.225.168	1.258.795	1.285.093
1.291.285	1.303.478	1.306.548	1.318.013
1.317.178	1.328.082	1.351.435	1.381.649
1.523.776	1.568.527	1.583.803	1.583.177
1.602.459	1.607.101	1.636.916	1.644.439
1.713.641	1.725.104	1.728.218	1.805.018
1.843.750	1.926.640		

Annonaria

Distribuzione nel capoluogo di carni ovine e caprine

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che mercoledì 1 settembre le carni ovine e caprine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 22 della carta annonaria per generi alimentari vari di sesta emissione, ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie indicate nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: Rizzi, Secondo, Pascolini Diego.

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che mercoledì 1 settembre le frattaglie bovine saranno distribuite nel Capoluogo ad ogni consumatore prenotato per le carni nelle seguenti sottonotate macellerie e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse:

Bon Antonio, Cossola Annibale, Ceccotti Ettore, Grattì Giovanni, Jannis Carlo, Pascolini Piero, Pezzo Antonio, Orlandi Luigi, Squazzero Italico, Barbetti Guido, Bonfante Enrico, Gallussi F.lli, Del Negro F.lli, Livoni Ettore, Ovan Enore, Marcuzzo Angelo.

Ritardo di distribuzione del burro

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che il ritardo che si è verificato e si verifica in taluni Comuni della provincia nella distribuzione del burro, di competenza del mese di agosto, è dovuto esclusivamente a difficoltà di trasporti verificatesi in questi ultimi tempi per cause contingenti. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e la Sepral stanno attivamente occupandosi onde superare gli ostacoli che impediscono il regolare e tempestivo arrivo del burro dai luoghi di produzione.

Decisioni della Commissione provinciale d'appello per i soccorsi militari

La Commissione provinciale di Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione del 30 agosto ha accolto i seguenti ricorsi: Zuiani Gio. Batta da Remanzacco; Ellero Romeo da Tricesimo; Concina Genoveffa da Treppo Carnico; Piazzotta Orsolo da Treppo Carnico; Bartussio Teresa da Treppo Carnico; Ortis Giovanni da Treppo Carnico; Rodaro Pietro da Trasaghis; Ferroli Ines da Tramonti di Sotto; [illegible] Antonio da Valvasone; Bertolla Elena da Valvasone; Gismat Pietro da Valvasone; Radima Antonio da Villa Santina; Udiante Elvira da Villa Santina; Crepiz Elvira da Villa Santina; Zoli Giuseppe da S. Daniele del Friuli; Come Lina da Tavagnacco; Vicenzi Eugenio da Cavasso; Petris Amelia da Remanzacco; Filipputi Felice da Ciaul; Leina Leonardo da Tolmezzo; Ciroi Lucio da Gonars; Del Frate Maria da Gonars; Zoratti Giuseppe da Gonars; Fraucescut Giuseppe da Sesto al Reghena; Molinaro Ortolo da Treppo Carnico; Del Linz Gino da Treppo Carnico; Scacco Luigi da Sesto al Reghena; Missan Aldo da Sedegliano; [illegible] Luigi da Sedegliano; Cernoia Valentino da Savogna; Petrovello Antonio da S. Vito al Tagliamento; Petracco Giulio da S. Vito al Tagliamento; Masson Angelo da S. Vito al Tagliamento; Bullian Francesco da S. Vito al Tagliamento; Pin Santa da S. Vito al Tagliamento; Nocent Angelo da S. Vito al Tagliamento.

Ha invece respinto i seguenti ricorsi:

Noro Maria da Moggio Udinese; Fabbro Nicolò da Moggio Udinese; Balestra Maria da Moggio Udinese; Toch Carolina da Forni Avoltri; Giavon Giacomo da Codroipo; [illegible] da Codroipo; Da Filippo Giacomo da Codroipo; Cassina Vittorio da Cividale; [illegible].

Ex case dei fasci

La proprietà immobiliari e mobiliari, e tutto ciò che costituiva il patrimonio del disciolto partito fascista, sono giustamente passate allo Stato.

Ma che uso si farà, per esempio, delle «Case del fascio» e dei loro arredamenti? Ancora non si sa. Per la loro speciale costruzione, non sembra siano adatte a Scuola od abitazioni. Quindi potranno servire solo per uffici.

Come è noto, in molte località gli uffici sindacali e di collocamento, ecc. sono sistemati in locali inadatti a ricevere i lavoratori, o per mancanza di un locale coperto di attesa, o per ristrettezza di spazio o per scarsità o povertà di arredamento, ed ubicati a distanza varie. Ciò è causa di disagio per i lavoratori che devono rivolgersi al proprio sindacato per quanto loro interessa come pel personale d'ufficio.

Si ritiene che i lavoratori costituirono, volenti o nolenti la maggioranza degli iscritti al partito fascista, e con le loro quote di versamento hanno di fatto contribuito alla costruzione delle case del fascio, degli preteri?

In conseguenza di quanto esposto, perchè gli uffici sindacali non potranno essere accolti e riuniti nelle case stesse, che potranno denominarsi «Case dei lavoratori»? Chi non ne vede l'opportunità per non dire la necessità, tanto più che si tende logicamente alla costituzione del Sindacato unico?

Ci auguriamo che la proposta possa senz'altro essere accolta, e gli interessi dello Stato possono essere salvaguardati dalla corresponsione di una modica quota di affitto o ammortamento. C. Busa

Nel mondo scolastico

Esami di ammissione e licenza alla R. Scuola media di via Crispi

La Presidenza della R. Scuola Media di via Crispi 2, comunica che le domande per gli esami di ammissione e di licenza devono essere presentate entro il 10 corrente alla Segreteria della Scuola.

Iscrizioni alla Scuola media

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Media per l'anno scolastico 1943-1944 presso la R. Scuola Media di via Crispi n. 2. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 corrente. La segreteria della Scuola è aperta dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Oggi alla radio alle 13.15 il messaggio del Papa al mondo

Ricordiamo che oggi mercoledì, alle ore 13.15 (e non 15.15 com'è stato ieri erroneamente stampato) il Papa lancerà un radiomessaggio al mondo, a mezzo della Radio Vaticana.

La parola del Pontefice sarà radiotrasmessa dell'E.I.A.R.,

Dopo che il Papa avrà terminato di parlare, la Radio Vaticana ritrasmetterà il messaggio nelle varie lingue.

IL GIORNO

Mercoledì, 1 settembre (244-121) S. Egidio abate

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Orchestra diretta dal m. Rizza; 12.50: Musica varia; 13.20 (circa): Orchestra diretta dal m. Petralia, 14.10, Orchestra diretta dal m. Segurini, 17.15: Trasmissione per i ragazzi; 17.40: Concerto del soprano Gianna Bessero; 19.45: Rubrica filatelica; 20: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 20.45: La Forza del destino, quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi.

Per gli agricoltori

Validità dei buoni di prelevamento anticrittogamici

L'Unione Provinciale degli Agricoltori di Udine rende noto a tutti gli interessati che sono stati ammessi al prelievo degli anticrittogamici per la passata campagna antiperonosporica, che la validità dei buoni di prelevamento viene a cessare improrogabilmente con il 15 del mese corrente.

Si affrettino pertanto gli agricoltori a ritirare l'assegnazione dei prodotti ramati, perchè dopo scaduto tale termine, il Consorzio Agrario Provinciale non potrà più effettuare nessuna consegna dei prodotti in parola.

Alcune indicazioni sulla raccolta del seme di girasole

Nell'imminenza della raccolta del seme di girasole di fronte alle necessità di ottenere dalla coltura dello stesso un prodotto che risponda a tutte le caratteristiche stabilite dalle convenzioni vigenti per la consegna all'industria sprimitrice, diamo qui di seguito alcune indicazioni utili sul modo di effettuare la raccolta:

Prima di eseguire la raccolta sarà bene che l'agricoltore si assicuri che la infiorescenza (capolino) si sia spogliata dei residui fiorali ed i semi centrali, allo schiacciamento fatto con le dita, non manifestino la presenza di materia lattiginosa, ed abbiano assunto una consistenza come la cera.

Dopo queste utili constatazioni si può procedere alla raccolta dei dischi fruttiferi asportando gli stessi con circa 30-40 cm. di stelo i quali, non disponendo dell'aia, sarà opportuno appenderli alle travi del granaio per la necessaria essiccazione.

Per l'operazioni di sgranatura, accertata una conveniente essiccazione dei capolini, basterà sbattere gli stessi contro un corpo solido e si avrà la separazione del seme dalla calatide. La sgranatura può anche essere effettuata a mano.

Nell'interesse del coltivatore e della produzione, consigliamo i produttori a trattenere il seme di girasole occorrente per la campagna 1944, avendo cura di sceglierlo dalle piante a fiore unico di prima maturazione e più produttive, dimostratesi resistenti alla siccità ed al vento.

Per chiarimenti, informazioni, ecc., rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O., via Poscolle, 45, Udine.

Raccogliere il seme di ricino quando è realmente maturo

Poichè nella decorsa campagna è stato riscontrato che molti agricoltori hanno effettuato la raccolta del seme di ricino prima che questo fosse giunto a completa maturazione, ad evitare che si ripeta tale dannoso inconveniente, segnaliamo qui appresso quanto è indispensabile osservare:

Evitare la raccolta delle bacche anche se le stesse, apparentemente, si presentano nella fase di essiccazione, se non si è prima sicuri che il seme si sia realmente maturato sulla pianta.

(Per conoscere ciò basterà asportare una bacca, aprirla ed accertarsi che il seme risulti staccato dalla stessa e si presenti lucido).

Occorrerà inoltre, dato che nella varietà precoce M. 6 Strampelli non si verifica la caduta dei semi, attendere che le bacche di un'intero grappolo siano tutte secche prima di effettuare la raccolta, avere la avvertenza di tenere distinta la prima raccolta dalla seconda, dato che il seme riconosciuto di prima qualità viene usato per scopi bellici. Questo particolare, che con facilità potrebbe sfuggire, è invece della massima importanza e ciò per la semplice ragione che al momento del collaudo, potrebbe portare un dannoso pregiudizio agli effetti della classificazione del seme.

E' necessario perciò usare la massima attenzione e tenere presente che per il seme riconosciuto di prima qualità, oltre che al prezzo normale, è stabilito il premio di L. 200 al quintale.

Si raccolgano pertanto le bacche dalla pianta di ricino quando si sia ben certi che il seme in esse contenuto risulti effettivamente maturo e si avrà ottenuto lo scopo desiderato, e cioè: quello di realizzare un prezzo molto elevato, e quello di poter fornire alla nostra Patria, un prodotto che risponda a tutti i requisiti richiesti dalle armi moderne.

Detenuto in carcere per rapina che si accusa autore di 36 furti di biciclette

Nelle carceri di Parma, circa tre mesi or sono era detenuto in espiazione di pena per un furto colà commesso, tale Silvestro Perusin di 38 anni da Muscoli di Cervignano. A quell'epoca egli informava per lettera il R. Procuratore del Re di Udine di esser l'autore di una rapina avvenuta nel 1941 in quel di Cervignano. Risultata fondata l'autodenuncia, veniva istruito il processo e lo strano individuo comparirà oggi in Tribunale per rispondere di tale grave reato.

Ma questo esame di coscienza nel Perusin, evidentemente toccato dal rimorso delle malefatte commesse — ne ha commesse diverse — non era terminato con quella confessione su citata. L'altro giorno al Procuratore del Re perveniva un'altra lettera da parte del Perusin, detenuto nelle locali Carceri Giudiziarie, in cui si confessa candidamente autore di ben trentasei furti di biciclette commessi a Udine nel periodo che va dal 25 luglio al 15 agosto 1941. Precisa nella lettera, che dette biciclette egli consegnava al mattino ad un lattaio di Treviso che transitava per la nostra città quotidianamente con l'autocarro carico di bidoni di latte diretto a Trieste, ove venivano scaricate e vendute. Afferma inoltre di non conoscere il nome di detto lattaio verso il quale dimostra evidente una forte antipatia, probabilmente perchè non ha ricevuto da lui mai alcun compenso. Sono corso gli accertamenti giudiziari per stabilire quanto c'è di vero in ciò che ha confessato il Perusin.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITÀ Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Distribuzione di conserva di pomodoro

Oggi, da tutti i dettaglianti di generi alimentari sarà distribuita la conserva di pomodoro in ragione di 100 grammi per razione.

Prenotazione patate

Tutti i negozianti di frutta e verdura con oggi prenoteranno le patate per il trimestre settembre novembre. Gli interessati dovranno presentare la tessera dei generi vari al negoziante dal quale prenoteranno le patate.

La prenotazione avrà termine nella giornata del 3 corrente. Coloro che non effettueranno la prenotazione entro detto termine, rimarranno privi della prescritta assegnazione.

Iscrizioni ed esami all'Istituto Mag. delle Orsoline

La Presidenza dell'Istituto Magistrale delle Orsoline comunica che le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1943-44 avranno inizio il 1° settembre e termine il 5 ottobre, con proroga fino al 9 ottobre per le alunne degli esami della seconda sessione.

Gli esami di ammissione, idoneità, promozione e licenza avranno inizio il giorno 16 settembre secondo il diario affisso nell'albo della Scuola.

Per qualsiasi informazione riguardante anche il ricevimento delle alunne della scuola media, gli interessati possono rivolgersi alla Presidenza dell'Istituto.

Tacchini che spariscono

Giorni or sono il sig. D'Andrea Angelo fu Pietro da Zanacco lasciava libero a pascolare i propri tacchini in un campo vicino alla sua abitazione, ma ignoti, ben conoscendo le abitudini dei D'Andrea, approfittavano dell'occasione per sottrarglieli. Il danno ammonta a circa 500 lire.

MARTIGNACCO

All'albo pretorio

All'albo pretorio è stato affisso un avviso del Podestà in cui si fa presente che al Municipio è pervenuta una domanda intesa ad ottenere la concessione e lo sfruttamento di cinque piccoli salti del canale secondario del Ledra in territorio di Martignacco nel tratto a sud fra il molino Tosis e la prima roggia a successive. Tale avviso resterà affisso per tutto il mese di settembre in visione al pubblico e per chi avesse interesse.

L'Ufficio della C. R. I.

Siamo pregati di ripetere che presso questo Comune funziona l'ufficio della C.R.I. per le notizie dei prigionieri di guerra dei Comuni di Martignacco, Fagagna, Moruzzo e Pasian di Prato. L'ufficio stesso resta aperto tutti i martedì dalle ore 10 alle 12. Hanno ottenute interessanti numerose richieste di notizie dei detti Comuni eccezione fatta di quello di Pasian di Prato. Forse perchè a quel tempo non è stata avvertita la popolazione a cura di quel Comune.

TOLMEZZO

Mancato conferimento del latte e mattazione clandestina

La quarantottenne Eleonora Trauner fu Antonio, da Artegna, non avendo conferito il latte all'ammasso, ricevuta la visita dei [illegible] che un vitello, [illegible] delle mucche [illegible] maggio e [illegible] veniva [illegible] tratta in [illegible] di avei [illegible] Truccio De [illegible] del sito, [illegible] macellato clandestinamente e vendute le carni [illegible] macellazione [illegible] condannata a 7 mesi [illegible] scontare in istituto [illegible] Tribunale, il [illegible] mesi di [illegible] multa e 100 [illegible] ero a 1000.

S. GIORGIO NOGARO

Echi della sagra annuale

Domenica e lunedì scorso, ha avuto luogo nella nostra cittadina la tradizionale sagra annuale. Benchè i festeggiamenti non siano stati [illegible] guerra, gran [illegible] e parte [illegible] del divertimento [illegible] hanno [illegible] attrattiva [illegible] dei piccoli e grandi.

REANA del ROIALE

Presente alle bandiere

Mario Nanino

Generosamente offertosi a seguire il proprio Comandante in seguito ad incidente di volo decedeva Mario Nanino di Celeste della classe 1921.

Aveva valorosamente combattuto per sei mesi sul terreno e sul cielo, infuocato della Marmarica ed ultimamente per diversi altri mesi sulle basi siculo-calabresi e si accingeva dopo un nuovo periodo di addestramento, a prendere un nuovo posto di combattimento.

Di animo buono, aperto e di carattere franco, era da tutti benvoluto. Fra i migliori soci dell'A. C. locale, crebbe coltivando i nobili affetti della Religione e della famiglia che lo prepararono a servire così prontamente e generosamente la Patria.

Dopo i solenni funerali a Bologna, ai quali parteciparono le massime autorità militari e civili, i resti mortali ebbero al paese natio una plebiscitaria solenne onoranza da parte di tutte le autorità locali, dagli ufficiali e soldati del Presidio locale e dalla rappresentanza di quello aeronautico di Udine. Tutta la popolazione partecipò al corteo funebre, alla S. Messa solenne nella parrocchiale ed al cimitero, dove la salma venne tumulata in loculo messo a disposizione dal Municipio.

Alla famiglia, che è la prima del Comune che ha dato già due figli alla Patria in questa guerra, di cui uno — Celio, medaglia d'argento, caduto eroicamente sul fronte greco-albanese — esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

PONTEBBA

Gara di bocce

Domenica scorsa, sui campi del Caffè Vecchio si è disputato il campionato di zona del gioco di bocce, zelantemente organizzato dal Dopolavoro Comunale di Pontebba. Vi hanno partecipato ben 39 coppie, convenute da tutta la zona. Tutti i concorrenti sono scesi in lizza con seri propositi.

La gara ha così assunto un carattere eccezionale: sostenuta e combattutissima. Vi hanno assistito un buon numero di appassionati che hanno seguito con insolito interesse la bella competizione.

Si sono registrati i seguenti successi che riportano fra le prime vincitrici le coppie pontebbane:

1) Adami Mario - Longhino Vittorio: lire 250; 2) Rizzi Romano - Polesel Umberto 200; 3) Cap. Luigi Tornati - cav. Bruno Maniacco 100; 4) Wedam Vito - Bresil Giuseppe: 2 paia di bocce.

Tariffa per le riparazioni delle calzature

Rendiamo noto che giusta superiori disposizioni, le tariffe massime per la riparazione delle calzature con materie prime fornite dal cliente, sono le seguenti: confezione completa scarpe lire 108; suole intere e tacchi cuciti a punteggio 36, mezze suole e tacchi, cuciti come sopra 27; sopratacchi lire 5.10, rappezzi uomo lire 3.60.

Calzature da donna: confezione scarpe chiuse non ortopediche lire 108; scarpe ortopediche scoperte, zoccolo pronto lire 72; suole intere e tacchi a coda lire 30.60; suole intere e tacchi per scarpe ortopediche a chiodi su zoccolo di legno lire 16; suole intere e tacchi per scarpe ortopediche cucite lire 36; mezze suole cucite lire 23.40; sopratacchi lire 3.60.

CERVIGNANO

Infortunio sul lavoro

Il manovale ferroviario Giuliano [illegible] di Vittorio, mentre era [illegible] la verifica dei [illegible] del [illegible] treno, un frammento [illegible] gli penetrava nell'occhio [illegible] producendogli una [illegible] traumatica. Guarirà in giorni [illegible].

PORDENONE

Mortale errore

Beve liquido insetticida credendolo vino

Di un fatale errore è rimasto vittima l'altro giorno l'agricoltore Sante Carpenet fu Giuseppe di 78 anni, dimorante in S. Cassiano di Brugnera. Rincasando giorni or sono da una passeggiata, accaldato e assetato, il Carpenet si appressava ad una credenza con l'intento di versarsi un bicchiere di vino; ma disgrazia volle che il poveretto, il quale era un po' miope, anzichè prendere la bottiglia del vino, prendeva sbadatamente un'altra bottiglia la quale conteneva del liquido moschicida.

Versatosi la venefica bevanda, il poveretto la tracannava tutta di un fiato. I famigliari trovavano più tardi il povero vecchio accasciato, ed in preda ad atroci dolori. Chiamato d'urgenza un sanitario questi gli prodigava immediatamente le cure del caso, le quali valsero unicamente, data la potenza del veleno, a tenerlo in vita qualche giorno di più. Ieri infatti il poveretto cessava di vivere.

Cade dalla bicicletta

Nel transitare l'altro giorno nei pressi della Stazione ferroviaria in bicicletta, il dodicenne Manlio Roberto De Marco, domiciliato in via Cesare Battisti, in seguito ad una brusca sterzata, precipitava a terra. Raccolto prontamente da alcune persone, il poveretto veniva accompagnato nella propria abitazione, da dove poco dopo veniva trasportato all'Ospedale.

Il sanitario di guardia gli riscontrava una ferita lacero alla bozza frontale destra ed escoriazioni varie alla faccia e alle ginocchia, guaribili in una diecina di giorni.

POCENIA

Conseguenze mortali di una sassata

E' deceduto all'ospedale civile di Latisana il bambino Demetrio Balnella, di 9 anni, il quale era stato ricoverato nel pio luogo per emorragia cerebrale e tetano traumatico, conseguenti a una lesione riportata una diecina di giorni prima. Un compagno aveva colpito, forse accidentalmente, alla testa, con un grosso ciottolo il piccolo Demetrio il quale riportava una ferita che sembrava di lieve entità in un primo tempo ma che successivamente manifestava tutta la malignità della sua natura per cui si rese necessario il ricovero in ospedale.

Largo rimpianto ha suscitato nel comune la misera fine del disgraziato bambino.

L'infortunio di un bambino

D'uno scherzo banale ha subito gravi conseguenze il bambino Adolfo Dal Bo di Vittorio, di 4 anni, il quale riportava la frattura del femore destro, cadendo dalla bicicletta. La sorella maggiore aveva fatto sedere sul telaio della bicicletta il fratellino e si metteva a girare per il cortile di casa, quando ad un certo momento urtava con la ruota anteriore contro un sasso e cadeva trascinando nella caduta il piccolo Adolfo. Il disgraziato bambino è stato giudicato guaribile in due mesi.

TORVISCOSA

Funebri Aldo Conti

Dopo lunga malattia sopportata serenamente, si è spento nella sua casa di Torviscosa Aldo Conti, capo officina dello Stabilimento della S.A.I.C.I.

Aldo Conti lascia ai suoi famigliari, fra i compagni di lavoro, fra i direttori e gli altri capi, un ricordo indimenticabile: tutti gli volevano bene, tutti — superiori e compagni — ne apprezzavano la rara capacità, le doti di mente e di cuore.

Domenica alle 16.30 la salma è stata accompagnata alla estrema dimora da una vera folla di amici conoscenti, compagni e direttori. Avevano inviato corone i familiari e gli altri parenti, il Corpo dei vigili del fuoco del quale era vicecomandante, la Presidenza e la Direzione della S.A.I.C.I., gli operai.

A fianco del feretro, portato dai vigili del fuoco, procedevano i rappresentanti della famiglia e dei parenti e delle masse operaie.

Seguiva la bara il presidente della [illegible], cav. del lavoro [illegible], il direttore [illegible] della S.A.I.C.I., dirigenti e funzionari, largo stuolo di operai.

La [illegible] ed il ricordo di Aldo Conti, uno di quelli destinati a rimanere, [illegible] ha chiuso la sua laboriosa giornata tra i compianto [illegible].

SACILE

Il programma della «Sagra dei Osei»

Il Podestà, presidente del Comitato dei festeggiamenti della «Sagra dei osei» in seguito a concessione ottenuta dalle competenti autorità, ha compilato il seguente programma che sarà svolto sabato e domenica 4 e 5 settembre:

4 settembre, ore 18: Concerto della Banda del Dopolavoro comunale in piazza Vittorio Emanuele II.

5 settembre, Mercato - esposizione uccelli, attrezzi per uccellande, esposizione mercato cani e mostra animali da cortile. — Ore 10: gare di chioccolo al Teatro «Zancanaro».

I premi agli espositori e chioccolatori sono stati raddoppiati. Si rileva che al migliore tordo è stato assegnato un premio di L. 300 e al miglior richiamatore di tordi e merli L. 100. Ammontare complessivo dei premi L. 3.500 oltre ai diplomi di primo, secondo e terzo grado.

Come nei passati anni, anche in questo, S. E. l'avv. Luigi Gasparotto ha fatto pervenire all'apposito Comitato una sua bella coppa d'argento da assegnarsi al miglior tordo e altra coppa d'argento ha assegnato il Comitato per premiare la migliore tordina e il miglior fringuello.

Chiuderà la sagra un concerto musicale della nostra Banda cittadina del Dopolavoro comunale che eseguirà alle ore 18 in piazza Vittorio Emanuele II.

Esami e iscrizioni alla Scuola media

Da oggi 1. al 10 settembre sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla Scuola Media e licenza (per gli alunni esterni).

Dal 1. settembre al 5 ottobre sono aperte le iscrizioni alle classi prima, seconda e terza Scuola Media.

Ieri, 30 agosto, spirava serenamente all'Ospedale Civile di Udine

Giuseppe Colussi

Imprenditore

I FAMILIARI coi PARENTI tutti, costernati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Cavasso Nuovo, giovedì 2 settembre alle ore 17, e le esequie avranno luogo nella Chiesa di S. Antonio.

Udine - Cavasso Nuovo, 31 agosto 1943.

Impr. On. Fun. G. Vau, tel. 1199

RINGRAZIAMENTO

I FIGLI e i PARENTI della defunta

D'Orlando Fantoni Anna

ringraziano sentitamente tutti coloro che intervennero ai funerali dando attestazione di stima e di affetto.

[illegible], 31 agosto 1943.

Una relazione al Ministro Galli sul bilancio dell'"E.I.D.A."

Necessità di una gestione più economica e di più facile controllo

ROMA, 31.

S. E. il Ministro di Cultura Popolare ha ricevuto il commissario straordinario dell'Ente italiano per il diritto d'autore « EIDA », cav. di gr. cr. dott. Vincenzo Rogari. Il quale ha presentato ed illustrato a S. E. il Ministro il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1942 da lui approvato.

I dati principali di tale bilancio sono i seguenti: Incassi lordi dell'esercizio 1942: per i diritti di autore: sezione drammatica, operette riviste « DOR », prosa lire 4 milioni 709.436.83, operette e varie, lire 1 milione 376.792.74, riviste lire 6 milioni 092.795.70; sezione musica « piccoli diritti musicali » lire 34 milioni 129.607.45, sezione opere letterarie artistiche e figurative « OLAF », diritto d'autore e piccolo diritto letterario lire 230.697.65, sezione lirica lire 244.992.31. Totale incassi diritti d'autore lire 36 milioni 784.422.67.

Sezione cinema per noleggio film nazionali ed esteri lire 101 milioni 331.032.05; sezione « OLAF » per deposito soggetti letterari, artistici e timbrature frontespizi lire 226 mila 589.95. Totale lire 101.557.663. — Per conto dello Stato (Ministero delle Finanze) diritti erariali sugli spettacoli ed altri tributi lire 345 milioni 458.974.15, per conto degli enti vari, « CONI », Cassa nazionale assistenza lavoratori dello spettacolo lire 23.691.208.55. Totale incassi: lire 416.792.227.37. Proventi lire 30.919.858.54, di cui lire 26 milioni 505.213.57 rappresentano le provvigioni dell'ente nei vari esercizi.

Spese generali lire 30.210.671.24. Avanzo netto dell'esercizio 1942 lire 509.187.30. Alla fine dell'esercizio 1942 le riserve statutarie ammontano a lire 4.338.001.54, inoltre di fronte a tutti gli impegni esistono i corrispondenti fondi di accantonamento.

Il Commissario straordinario ha poi riferito a S. E. il Ministro, che ha subito iniziato una rigorosa indagine, circa la congruità e la giustificazione delle spese di bilancio, risalendo anche ai precedenti servizi, nonchè circa lo studio per una eventuale riforma od integrazione dei vigenti ordinamenti contabili e amministrativi, allo scopo di conseguire una gestione più economica e di semplice e facile controllo.

Il Commissario ha infine prospettato l'opportunità che, esaurita in breve tempo questa prima fase di indagini, sia nominata una commissione costituita da esperti e da una congrua rappresentanza degli autori, per esaminare, in base ai precedenti storici dell'Ente, la sua evoluzione in relazione all'evolversi del diritto d'autore, alla costituzione del suo attuale cospicuo patrimonio, e specialmente ai servizi non d'istituto dall'Ente gestiti, preminente fra tutti quello erariale, che, integrando le entrate dell'Ente, gli consentano di assolvere con tranquillità la tutela economica dei rappresentanti, se e quale forma o struttura sia il caso di dare all'Ente che garantisca l'accennata tutela e la normale gestione dei servizi all'Ente affidati, nonchè l'adempimento delle funzioni dei compiti commessagli dalla legge 22 aprile 1941 n. 633.

S. E. il Ministro della Cultura Popolare, esaminata l'ampia relazione del commissario, nonchè quella dei sindaci che accompagnano il bilancio, ha preso atto delle risultanze del bilancio stesso, che, obiettivamente considerate, attestano la salda struttura economica dell'Ente, approvando le direttive in base alle quali il commissario straordinario intende applicare la sua azione.

Il riesame delle carriere

28 dipendenti comunali squadristi di Milano restituiti ai posti di provenienza

MILANO, 31.

In base alle direttive impartite dal Prefetto, il Commissario prefettizio reggente l'amministrazione del Comune ha revocato le nomine di un gruppo di 28 dipendenti comunali squadristi, restituendoli ai posti di provenienza, eliminando così situazioni di privilegio ingiustamente costituite.

Sono in corso provvedimenti per il ripristino delle situazioni originarie di tutte le posizioni dei singoli funzionari trovantisi in analoga condizione ed il riesame delle carriere compiute da quanti ebbero a conseguire posti attraverso concorsi e promozioni per meriti comparativi, nei quali sono stati attribuiti punteggi aggiuntivi per benemerenze fasciste.

Le ditte grossiste autorizzate

a ricevere i prodotti tessili per la distribuzione

ROMA, 31.

La Federazione nazionale commercianti tessili ed abbigliamento comunica: Il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro ha sospeso la applicazione del DD. MM. 14-4 e 21-6 1943, sulla disciplina dei prodotti tipo tessili autorizzando i fabbricanti, però, a vendere e a spedire la loro merce solo a quei grossisti che sono stati compresi in un elenco compilato dalla Federazione nazionale commercianti tessili e dell'abbigliamento.

Questa Federazione ha già consegnato alla Confederazione degli industriali l'elenco comprendente 730 ditte grossiste. Tale elenco è stato compilato seguendo i seguenti criteri:

1. - La ditta deve risultare esistere almeno dal 1. gennaio 1930. — 2. - La ditta deve aver fatturato ai suoi clienti, nell'anno 1930, non meno di 500 mila lire di merce, oppure dev'essere iscritta attualmente nei ruoli di R. M., categoria B, per un minimo di lire 25 mila. — 3. La ditta non deve esercitare, al momento attuale, anche il commercio al dettaglio, fatta eccezione per quelle ditte che possono documentare di aver svolto nell'ultimo anno di attività commerciale, l'ingrosso e il dettaglio in locali e con amministrazioni separate, purchè la cifra di vendita al dettaglio non abbia superato in tale periodo il 20 per cento dell'incasso totale della ditta stesso. In quest'ultimo caso, la ditta dovrà rinunciare dal proseguire il commercio al dettaglio. — 4. - La ditta non deve essere emanazione diretta di una industria. I rappresentanti legali della ditta non devono avere subito condanne per infrazioni commesse alle disposizioni in vigore sulla disciplina dei prezzi e del razionamento, fatta eccezione per piccole contravvenzioni od ammende.

Tutte le ditte non comprese nell'elenco suddetto in corso di pubblicazione e che avessero i requisiti di cui sopra potranno fare domanda presso le Unioni provinciali dei commercianti entro e non oltre il 15 settembre prossimo venturo.

Nel C.O.N.I.

I commissari delle Federazioni sportive

ROMA, 31.

Il C. O. N. I. comunica: Il Commissario straordinario del C.O.N.I. ha chiamato a reggere quali commissari delle Federazioni sportive: col. Gaetano Simoni, Federazione italiana atletica leggera; ten. col. Omero Chiesa, Federazione italiana nuoto; ing. Giulio Basiet, Federazione italiana scherma; cont. Giovanni Turgi, Federazione pugilistica italiana; cap. Nicola Cosulich, R. Federazione italiana della vela; ing. Piero Taruffi, R. Federazione motociclistica italiana; ten. pil. Antonio Brivio, Federazione automobilistica sportiva italiana; dott. Aldo Amiois, Federazione italiana hokey e pattinaggio alle rotelle; magg. conte Emilio Scheiter, Federazione italiana della caccia; magg. conte Ranieri Campiello, Federazione italiana sport equestri.

Il carattere di queste nomine è provvisorio dato che, non appena superato il presente stato di guerra, si procederà elettivamente alla nomine dei vari presidenti di Federazione.

Un concorso

per incoraggiare le seconde colture

ROMA, 31.

Come è stato pubblicato a suo tempo, la Confederazione agricoltori, con l'approvazione del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, ha indetto un concorso nazionale per stimolare, nella corrente annata 1943, le seconde colture o colture intercalari tanto a semina estiva che a semina autunnale.

Il concorso, che si compone di una gara provinciale in ogni provincia e di una gara nazionale, è dotato di cospicui premi. Esso distingue le aziende agricole partecipanti in grandi medie e piccole, stabilendo le superfici massime e minime per ciascuna delle dette categorie, a seconda delle zone di produzione e quindi delle condizioni economiche e granomiche in cui operano i concorrenti.

Soltanto per la gara nazionale sono previsti n. 37 premi per un importo complessivo di lire 300 mila. L'iniziativa vuole creare, in ogni zona di produzione, una nobile emulazione tra gli agricoltori nell'interesse della produzione di beni alimentari diretti ed indiretti procurando al Paese un aumento produttivo tanto necessario ai fini della popolazione civile.

Le Unioni provinciali degli agricoltori sono incaricati di ricevere le domande di partecipazione al concorso. (Stefani)

Per i militari del CREM

sfollati da territori occupati dal nemico

ROMA, 31.

Si rende noto a tutti i militari del CREM in congedo illimitato cioè soggetti a richiamo in servizio e a tutti quelli in congedo illimitato provvisorio, (cioè in attesa di chiamata alle armi per la prestazione del servizio di leva) nonchè a tutti i giovani ancora nella posizione di iscritti di leva appartenenti (ascritti) alle RR. Capitanerie di porto situate in territorio occupato dal nemico, i quali siano ora reperibili nel rimanente territorio del Regno, che essi sono tenuti a comunicare subito alla Regia Capitaneria di porto più vicina alla loro residenza il loro attuale recapito e gli eventuali nuovi recapiti successivi.

Ottemperando a tale obbligo potranno restare in attesa di chiamata alle armi o per prestazione del servizio di leva, oppure in attesa della chiamata alla visita davanti al Consiglio di leva da parte della Regia Capitaneria che sarà a ciò designata dal Comando superiore del CREM.

Gli arruolati di leva con le classi 1923 e 1924 e gli iscritti o arruolati di leva con la classe 1925, appartenenti a Capitanerie situate in zone occupate dal nemico, i quali, dopo 40 giorni dalla effettuata notificazione della loro attuale residenza nel rimanente territorio del Regno, non ricevessero dalla Capitaneria cui hanno fatto tale segnalazione, nè da altra Capitaneria, alcuna risposta, sono invitati a presentarsi personalmente alla Capitaneria di porto più vicina per avere notizie circa la loro posizione nei riguardi del servizio militare oppure della chiamata alla leva.

Provvidenze per i pescatori

profughi dalla Sicilia

ROMA, 31.

La fondazione per la piccola pesca, con sede in Roma via Vittorio Emanuele III, che tutti i pescatori siciliani ben conoscono per l'affetto con cui ha sempre seguito le loro sorti comunica quanto segue: « Sono giacenti presso i fornitori della stessa fondazione un certo numero di reti da pesca destinate a vari pescatori della Sicilia, reti che in questi ultimi mesi, per ovvie ragioni non poterono essere spedite a destinazione.

L'Ente, su disposizione del suo Presidente, S. A. R. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, nell'intento di agevolare i pescatori siciliani rifugiatisi nella penisola i quali intendessero riprendere la loro attività, pone a disposizione degli stessi le reti accennate, eventualmente agevolandoli anche per il ripristino del natante e dell'attrezzatura ausiliaria di bordo ».

Gli interessati possono rivolgere domanda alla fondazione attraverso le R. Capitanerie di porto o uffici dipendenti di quei centri, ove, eventualmente avessero fissato la loro momentanea dimora, presentando gli estremi dei documenti comprovanti la loro qualità di capi barca pescatori profughi dalla Sicilia.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire

dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 31.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1943 per la serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 appresso indicate:

Serie 59 - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 188.516 e 455.230.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 234.137 1.448.073 1.709.434 1.718.219

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

20.013	43.996	58.411	78.749
149.097	160.488	201.673	246.032
311.017	422.671	472.351	531.248
644.851	591.981	791.509	807.507
848.434	884.189	891.771	1.010.180
1.011.838	1.064.750	1.085.306	1.173.545
1.194.486	1.225.198	1.258.795	1.285.093
1.291.386	1.303.478	1.306.548	1.315.913
1.317.178	1.323.082	1.351.435	1.381.649
1.523.776	1.568.527	1.583.803	1.588.177
1.602.469	1.607.101	1.635.918	1.644.439
1.713.641	1.725.104	1.728.218	1.805.018
1.843.756	1.926.640.		

CRONACA DI UDINE

Annonaria

Distribuzione nel capoluogo di carni ovine e caprine

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che mercoledì 1. settembre le carni ovine e caprine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 252 della carta annonaria per generi alimentari vari di sesta emissione, ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: Rizzi Secondo, Pascolini Diego.

Distribuzione di frattaglie

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che mercoledì 1. settembre le frattaglie bovine saranno distribuite nel capoluogo ad ogni consumatore prenotato per le carni nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse:

Bon Antonio, Cassasola Annibale, Ceccotti Ettore, Greatti Giovanni, Jannis Carlo, Pascolini Diego, Rizzo Antonio, Orlandi Luigi, Saccavero Italico, Berbetti Quinto, Esente Enrico, Galliussi F.lli, Del Negro F.lli, Livoni Ettore, Ovan Eneo, re, Marcuzzo Angelo.

Ritardo di distribuzione del burro

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che il ritardo che si è verificato e si verifica in taluni Comuni della provincia nella distribuzione del burro, di competenza del mese di agosto, è dovuto esclusivamente a difficoltà di trasporti verificatesi in questi ultimi tempi per cause contingenti. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e la Sepral stanno attivamente occupandosi onde superare gli ostacoli che impediscono il normale e tempestivo arrivo del burro dai luoghi di produzione.

Decisioni della Commissione provinciale d'appello per i soccorsi militari

La Commissione provinciale di Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione del 30 agosto u. s. ha accolto i seguenti ricorsi: Zuiani Gio. Batta da Remanzacco; Ellero Romeo da Tricesimo; Concina Genoveffa da Treppo Carnico; Piazzotta Osvaldo da Treppo Carnico; Bariusso Teresa da Treppo Carnico; Ortis Giovanna da Treppo Carnico; Rodaro Pietro da Trasaghis; Ferroli Ines da Tramonti di Sotto; Bagnariol Amabile da Valvasone; Bertola Elena da Valvasone; Giamai Pietro da Valvasone; Radima Antonio da Villa Santina; Galante Elvira da Villa Santina; Grapiz Elvira da Villa Santina; Zoilo Lucia da S. Daniele del Friuli; Conte Lina da Tavagnacco; Vicenzi Eugenio da Caneva; Petris Amabile da Remanzacco; Filipuzzi Felice da Ciaut; Leis Leonardo da Tolmezzo; Ciroi Lucio da Gonars; Dei Frate Maria da Gonars; Zuratti Giuseppe da Gonars; Francescut Giuseppe da Sesto al Reghena; Moisana Orsola da Treppo Carnico; Del Linz Gino da Treppo Carnico; Scacco Luigi da Sesto al Reghena; Missoni Alberto da Sedegliano; Bin Roma da Sedegliano; Cerrola Valentino da Savogna; Petrovello Antonio da S. Vito al Tagliamento; Petracco Emma da S. Vito al Tagliamento; Massoni Angelo da S. Vito al Tagliamento; Bullan Francesco da S. Vito al Tagliamento; Pin Santa da S. Vito al Tagliamento; Scodeller Angelo da S. Vito al Tagliamento.

Ha invece respinto i seguenti ricorsi: Noè Maria da Moggio Udinese; Fabbro Nicolò da Moggio Udinese; Balestra Maria da Moggio Udinese; Toch Carolina da Forni Avoltri; Giavon Giacomo da Codroipo; Cordovado Giuseppe da Codroipo; De Filippo Giacomo da Codroipo; Cassina Vittorio da Cividale; Lini Severino da Chions; Danussi Gio. Batta da Codroipo; Agosto Anna da Codroipo; Sandrin Fides da Codroipo; Tesolin Augusta da Casarsa; Petracco Teresa da Casarsa; Petracco Pietro da Casarsa; Mian Lino da Cervignano; Cassaranda Egidio da Chions; Dandan Angelo da Chions; Piccinin Pietro da Chions; De Pellegrini Giuseppe da S. Quirino; Tassan Toffolo Caterina da Aviano; Peressin Antonio da Azzano Decimo; Cecconi Ermenegilda da Basiliano; Battiston Maria da Sesto al Reghena; Molinaro Antonia da S. Daniele del Friuli; Pezolo Giovanni da Sacile; Pivi Vittorio da Tolmezzo; Di Bernardo Lodovico da Venzone; Pieri Pietro da Venzone; Bellina Adele da Venzone; Tonigi Giacomo da Verzegnis; Pippo Regina da Valvasone; Avoledo Lodovico da Valvasone; Avoledo Antonio da Valvasone; Trevisan Olivo da Valvasone; Pecile Armellina da Varmo; Gallarato Gioacchino da Varmo; Toson Antonio da Varmo; Biason Irene da Varmo; Fabris Antonio da Travesio; Zanier Anna da Tramonti di Sopra; Costantini Corina da Trasaghis; Deana Teresa da Travesio; Zanier Anna da Travesio; Predonzani Luigia da Treppo Carnico; Zanier Giacomo da Treppo Carnico; Sant Francesco da Tricesimo; Carlisutti Vittorio da Casarsa; Travanut Antonio da Chions; Bin Antonio da S. Vito al Tagliamento; Marson Isacco da S. Vito al Tagliamento; Pivetta Giacomino da S. Vito al Tagliamento; Sbrizzo Davide da S. Vito al Tagliamento; Piazzotta Anna da Treppo Carnico; Donati Luigi da S. Daniele; Borgo Luigi da Sedegliano; Bizzaro Luigia da Sedegliano; Rossa Pietro da Sedegliano; Bello Lucia da S. Vito al Tagliamento; Becariol Santa da S. Vito al Tagliamento; Basso Angelo da S. Vito al Tagliamento; Bellotto Antonio da S. Vito al Tagliamento.

Nel mondo scolastico

Esami di ammissione e licenza alla R. Scuola media di via Crispi

La Presidenza della R. Scuola Media di via Crispi 2, comunica che le domande per gli esami di ammissione e di licenza devono essere presentate entro il 10 corrente alla Segreteria della Scuola.

Iscrizioni alla Scuola media

Sono aperte da oggi le iscrizioni alla Scuola Media per l'anno scolastico 1943-1944 presso la R. Scuola Media di via Crispi, 2. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 corrente. La segreteria della Scuola è aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Ex case dei fasci

Le proprietà immobiliari e mobiliari, e tutto ciò che costituiva il patrimonio del disciolto partito fascista, sono giustamente passate allo Stato.

Ma che uso si farà, per esempio, delle ex-Case dei fasci, e del loro arredamento? Ancora non si sa. Per la loro speciale costruzione, non sembra siano adatte a Scuola od abitazioni. Quindi potranno servire solo per uffici.

Come è noto, in molte località gli uffici sindacali e di collocamento sono siti in locali inadatti a ricevere i lavoratori, e per mancanza di un locale coperto di attesa [illegible] di collocamento. Ciò è causa di disagio per i lavoratori che devono rivolgersi al proprio sindacato per quanto loro interessa [illegible] come nel personale d'ufficio.

I lavoratori costituivano, volenti o nolenti, la maggioranza degli iscritti al partito fascista, e colle loro quote di versamento hanno di fatto contribuito alla costruzione delle case dei fasci, delle quali [illegible].

In conseguenza di quanto esposto, perchè gli uffici sindacali non possono essere accolti e riuniti nelle case stesse, che potranno denominarsi « Case dei lavoratori »? Chi non ne vede l'opportunità per non dire la necessità, tanto più che si tende logicamente alla costituzione del Sindacato unico?

Si ritiene che la proposta possa senz'altro essere accolta, e gli interessi dello Stato possono essere salvaguardati dalla corrisponsione di una modica quota di affitto o di ammortamento. C. Busa

Oggi alla radio alle 13.15 il messaggio del Papa al mondo

Ricordiamo che oggi mercoledì, alle ore 13.15 (e non 15.15 com'è stato ieri erroneamente stampato) il Papa lancerà un radiomessaggio al mondo, a mezzo della Radio Vaticana.

La parola del Pontefice sarà radiotrasmessa dall'E.I.A.R.

Dopo che il Papa avrà terminato di parlare, la Radio Vaticana ritrasmetterà il messaggio nelle varie lingue.

Intensificare la vigilanza sanitaria sull'igiene e salubrità del latte

L'Ecc. il Prefetto di Udine, con sua apposita circolare, richiama l'attenzione delle autorità prefettizie della provincia, sulla necessità che, oltre alla normale ed assidua sorveglianza sulla produzione del latte e sugli animali lattiferi, venga intensificata la vigilanza sanitaria sull'igiene e la salubrità del latte, alimento prezioso specie per l'infanzia e gli ammalati.

« Allo scopo — dice la circolare — in vista delle facili alterazioni cui il latte è soggetto, in particolar modo nella stagione estiva, e dato che spesso nei centri serviti da « Centrali » a causa del razionamento non è possibile distribuire il latte in bottiglie chiuse, converrà disporre che [illegible] tanto negli spacci (caffè e bar) che nelle famiglie, raccomandando anche che la conservazione del latte sia fatta in recipienti puliti, ben lavati con acqua potabile, e difesi con coperchio o altro riparo dalle mosche o da altre cause esterne di inquinamento ».

Il nuovo orario del mercato di via Volturno in vigore da domani

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica il nuovo orario del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, in vigore dal 2 settembre:

Ore 7 del mattino: apertura — ore 7.30: inizio contrattazioni per i dettaglianti della provincia — ore 8: per i dettaglianti della città — ore 8.30: per le Forze Armate e le convivenze — ore 10.30: chiusura delle contrattazioni — ore 12: chiusura del mercato.

Nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 18, sarà consentito l'accesso al mercato esclusivamente per riordinare il magazzino, restituzione vuoti e pagamenti.

Un triduo per il S. Cuore nella chiesa dei Cappuccini

Mercoledì, giovedì e venerdì prossimi, nella Chiesa dei Padri Cappuccini di via Ronchi, si svolgerà un triduo in onore del Sacro Cuore. Alle ore 7 sarà celebrata S. Messa ed alle 20.30 seguirà la funzione eucaristica con predica.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

Alla Casa [illegible]. — Per onorare la memoria del comm. Domenico Sostero: Lina Gozzano Pascoli L. 30. — Per onorare la memoria del dott. Antonio Casali: Mario Zanon L. 15; per Alle Orfanelle di via Ripis. — Per onorare la memoria di Adelaide Conte: Mario Zanon L. 15.

Farmacie di turno

Per la corrente settimana sono di turno le farmacie Fulcher, via del Monte, e Solero, via Aquileia.

Si ferisce ad una mano lavorando alla piallatrice

Lavorando ad una piallatrice elettrica, il falegname Aldo Michelutti, di Abramo, di 18 anni, abitante in via Pozzuolo 156 accidentalmente s'impigliava con una mano nell'ingranaggio della macchina stessa. Soccorso dal compagno di lavoro, veniva accompagnato alla nostra Astanteria ove il chirurgo di guardia dott. Feruglio gli riscontrava ferite lacero contuse al terzo e quarto dito, con asportazione dell'unghia dell'indice. È stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Cade da un carro agricolo e si frattura un femore

Il piccolo Gianni Tulisso di Luigi di 3 anni da Pavia di Udine, mentre rincasava dalla campagna su di un carro agricolo, causa un accidentale sbandamento di questo, cadeva a terra riportando la frattura del femore destro. Con premurosa medicazione prestatagli da un sanitario, veniva trasportato all'Ospedale Civile di Udine, ove si trova ricoverato e giudicato guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

Presente alle bandiere

Sergente Antonio Mendola

Il giorno 2 agosto u. s. lasciava tragicamente la vita in un incidente ferroviario nei Balcani, il serg. Antonio Mendola, appartenente alla 128ª Compagnia Forestale, comandata dal concittadino capitano Giuseppe Violino.

Il Mendola era nato nel 1917 a Pietraperzia (Enna) e nella nostra città vi aveva risieduto per diversi anni prestando servizio presso il 96º Reparto Distrettuale. Aveva quindi coltivato, per il suo carattere schietto e sincero e per la buona coltura di cui era dotato, numerose amicizie. Limitatamente idoneo, aveva insistito ed ottenuto l'idoneità e nel 1942 partiva pieno di entusiasmo e di fede per la Balcania.

Domani, giovedì, nel trigesimo della sua dipartita, a cura di amici e corregionali, sarà celebrata una funzione in suo suffragio, nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini in via Ronchi, alle ore 7.30.

Per gli agricoltori

Validità dei buoni di prelevamento anticrittogamici

L'Unione Provinciale degli Agricoltori di Udine rende noto a tutti gli interessati che sono stati ammessi al prelievo degli anticrittogamici per la passata campagna antiperonosporica, che la validità dei buoni di prelevamento viene a cessare improrogabilmente con il 15 del mese corrente.

Si affrettino pertanto gli agricoltori a ritirare l'assegnazione dei prodotti ramati, perchè dopo scaduto tale termine, il Consorzio Agrario Provinciale non potrà più effettuare nessuna consegna dei prodotti in parola.

Alcune indicazioni sulla raccolta del seme di girasole

Nell'imminenza della raccolta del seme di girasole di fronte alle necessità di ottenere dalla coltura dello stesso un prodotto che risponda a tutte le caratteristiche stabilite dalle convenzioni vigenti per la consegna all'industria eprimitrice, diamo qui di seguito alcune indicazioni utili sul modo di effettuare la raccolta:

Prima di eseguire la raccolta sarà bene che l'agricoltore si assicuri che la infiorescenza (capolino) si sia spogliata dei residui fiorali ed i semi centrali, allo schiacciamento fatto con le dita, non manifestino la presenza di materia lattiginosa, ed abbiano assunto una consistenza come la cera.

Dopo queste utili constatazioni si può procedere alla raccolta dei dischi fruttiferi asportando gli stessi con circa 30-40 cm. di stelo i quali, non disponendo dell'aia, sarà opportuno appenderli alle travi del granaio per la necessaria essiccazione.

Per l'operazioni di sgranatura, accertata una conveniente essiccazione dei capolini, basterà sbattere gli stessi contro un corpo solido e si avrà la separazione del seme dalla calatide. La sgranatura può anche essere effettuata a mano.

Nell'interesse del coltivatore e della produzione, consigliamo i produttori a trattenere il seme di girasole occorrente per la campagna 1944, avendo cura di sceglierlo dalle piante a fiore unico di prima maturazione e più produttive, dimostratesi resistenti alla siccità ed al vento.

Per chiarimenti, informazioni, ecc., rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O., via Poscolle, 43, Udine.

Raccogliere il seme di ricino quando è realmente maturo

Poichè nella decorsa campagna è stato riscontrato che molti agricoltori hanno effettuato la raccolta dei seme di ricino prima che questo fosse giunto a completa maturazione, ad evitare che si ripeta tale dannoso inconveniente, segnaliamo qui appresso quanto è indispensabile osservare:

Evitare la raccolta delle bacche anche se le stesse, apparentemente, si presentano nella fase di essiccazione, se non si è prima sicuri che il seme si sia realmente maturato sulla pianta.

(Per conoscere ciò basterà asportare una bacca, aprirla ed accertarsi che il seme risulti staccato dalla stessa e si presenti lucido).

Occorrerà inoltre, dato che nella varietà precoce M. 6 Strampelli non si verifica la caduta dei semi, attendere che le bacche di un'intero grappolo siano tutte secche prima di effettuare la raccolta, avere la avvertenza di tenere distinta la prima raccolta dalla seconda, dato che il seme riconosciuto di prima qualità viene usato per scopi bellici. Questo particolare, che con facilità potrebbe sfuggire, è invece della massima importanza e ciò per la semplice ragione che al momento del collaudo, potrebbe portare un dannoso pregiudizio agli effetti della classificazione del seme.

E' necessario perciò usare la massima attenzione e tenere presente che per il seme riconosciuto di prima qualità, oltre che al prezzo normale, è stabilito il premio di L. 200 al quintale.

Si raccolgano pertanto le bacche dalla pianta di ricino quando si sia ben certi che il seme in esse contenuto risulti effettivamente maturo e si avrà ottenuto lo scopo desiderato, e cioè: quello di realizzare un prezzo molto elevato, e quello di poter fornire alla nostra Patria, un prodotto che risponda a tutti i requisiti richiesti dalle armi moderne.

Ustionata ad una gamba con la colla bollente

All'Ospedale Civile, veniva medicata ieri nel pomeriggio l'operaia Emma Morandini di Giovanni, di 33 anni, da Tricesimo, per ustioni infette alla gamba sinistra che ella dichiarava d'aver riportate in seguito alla accidentale caduta di un vaso contenente colla bollente. Ne avrà per una decina di giorni.

Gioco sfortunato

Ieri mattina, il dodicenne Renzo Macor di Gio. Batta da Pontebba, mentre attendeva ai propri giochi si produceva accidentalmente con un pezzo di lamiera un'ampia ferita da taglio al palmo della mano destra, per cui è stato medicato al Civico Ospedale ed ivi giudicato guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

1. settembre 1943

Ortaggi

	L.
Agli (bianco e rosso)	4.—
Aglio secco	7.95
Barbabietole crude senza foglie	1.55
Biete da erbucce in foglie	2.60
Biete da erbucce in cespuglio	2.—
Biete da costa	1.50
Carote comuni	2.—
Cavoli broccoli	2.—
Cavoli crauti	2.—
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.80
Cetrioli da insalata	2.85
Cicoria di Catalogna	3.60
Cipolle primaticce	2.—
Cicoria crumolo	1.70
Erbette rave di Chioggia	2.—
Fagiolini senza filo	5.70
Fagioli pregiati	6.15
Fagioli comuni	5.55
Insalata di quals qualità	2.90
Melanzane lunghe	3.10
Melanzane tonde	2.75
Patate pregiate	1.45
Patate comuni	1.35
Peperoni verdi	3.60
Peperoni rossi e gialli	3.80
Peperoni da sottaceto	4.40
Pomodoro	1.90
Porri	2.10
Prezzemolo con radici	3.70
Prezzemolo senza radici	4.30
Rosmarino	4.30
Salvia	4.30
Ravanelli	3.10
Sedani	3.05
Scorzanera amara (radici)	1.10
Spinaci senza radici con foglie intere sane, pulite verdi non bagnate	2.30
idem con radici tagliate un cm dal colletto	1.80
Zucchine con peso superiore a 500 gr.	2.—
Zucche	2.—

Frutta fresca

Fichi fioroni	5.—
1. gruppo: Parmema dorata	
1 qualità	4.40
2. qualità	3.05

REANA del ROIALE

Presente alle bandiere

Mario Nanino

Generosamente offertosi a seguire il proprio Comandante in seguito ad incidente di volo decedeva Mario Nanino di Celeste della classe 1921.

Aveva valorosamente combattuto per sei mesi sul terreno e sul cielo infuocato della Marmarica ed ultimamente per diversi altri mesi sulle basi siculo-calabresi e si accingeva dopo un nuovo periodo di addestramento, a prendere un nuovo posto di combattimento.

Di animo buono, aperto e di carattere franco, era da tutti benvoluto. Fra i migliori soci dell'A. C. locale, crebbe coltivando i nobili affetti della Religione e della famiglia, che lo prepararono a servire così prontamente e generosamente la Patria.

Dopo i solenni funerali a Bologna, ai quali parteciparono le massime autorità militari e civili, i resti mortali ebbero al paese natio una plebiscitaria solenne onoranza da parte di tutte le autorità locali, dagli ufficiali e soldati del Presidio locale e dalla rappresentanza di quello aeronautico di Udine. Tutta la popolazione partecipò al corteo funebre, alla S. Messa solenne nella parrocchiale ed al cimitero, dove la salma venne tumulata in loculo messo a disposizione dal Municipio.

Alla famiglia, che è la prima del Comune che ha dato già due figli alla Patria in questa guerra, di cui uno — Celio, medaglia d'argento, caduto eroicamente sul fronte greco-albanese — esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

PORDENONE

Mortale errore

Beve liquido insetticida credendolo vino

Di un fatale errore è rimasto vittima l'altro giorno l'agricoltore Sante Carpenet fu Giuseppe di 76 anni, dimorante in S. Cassiano di Brugnera. Rincasando giorni or sono da una passeggiata, accaldato e assetato, il Carpenet si appressava ad una credenza con l'intento di versarsi un bicchiere di vino, ma disgrazia volle che il poveretto, il quale era un po' miope, anzichè prendere la bottiglia del vino, prendeva sbadatamente un'altra bottiglia la quale conteneva del liquido moschicida.

Versatosi la venefica bevanda, il poveretto la tracannava tutta di un fiato. I famigliari trovavano più tardi il povero vecchio accasciato, ed in preda ad atroci dolori. Chiamato d'urgenza un sanitario questi gli prodigava immediatamente le cure del caso, le quali valsero unicamente, data la potenza del veleno, a tenerlo in vita qualche giorno di più. Ieri infatti il poveretto cessava di vivere.

POCENIA

Conseguenze mortali di una sassata

E' deceduto all'ospedale civile di Latisana il bambino Demetrio Bainella, di 9 anni, il quale era stato ricoverato nel pio luogo per emorragia cerebrale e tetano traumatico, conseguenti a una lesione riportata una diecina di giorni prima. Un compagno aveva colpito, forse accidentalmente, alla testa con un grosso ciottolo il piccolo Demetrio il quale riportava una ferita che sembrava di lieve entità in un primo tempo ma che successivamente manifestava tutta la malignità della sua natura per cui si rese necessario il ricovero in ospedale.

Largo rimpianto ha suscitato nel comune la misera fine del disgraziato bambino.

IL GIORNO

Mercoledì, 1 settembre (244-121) - S. Egidio abate

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Orchestra diretta dal m. Rizza; 12.50: Musica varia; 13.20 (circa): Orchestra diretta dal m. Petralia; 14.10: Orchestra diretta dal m. Segurini; 17.15: Trasmissione per i ragazzi; 17.40: Concerto del soprano Gianna Bessero; 19.45: Rubrica filatelica; 20: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 20.45: La Forza del destino, quattro atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi.

Detenuto in carcere per rapina che si accusa autore di 36 furti di biciclette

Nelle carceri di Parma, circa tre mesi or sono era detenuto in espiazione di pena per un furto colà commesso, tale Silvestro Perusin di 38 anni da Muscoli di Cervignano. A quell'epoca egli informava per lettera il R. Procuratore del Re di Udine di esser l'autore di una rapina avvenuta nel 1941 in quel di Cervignano. Risultata fondata l'autodenuncia, veniva istruito il processo e lo strano individuo comparirà oggi in Tribunale per rispondere di tale grave reato.

Ma questo esame di coscienza nel Perusin, evidentemente toccato dal rimorso delle malefatte commesse — ne ha commesse diverse — non era terminato con quella confessione su citata. L'altro giorno al Procuratore del Re perveniva un'altra lettera da parte del Perusin, detenuto nelle locali Carceri Giudiziarie, in cui si confessa candidamente autore di ben trentasei furti di biciclette commessi a Udine nel periodo che va dal 25 luglio al 15 agosto 1941. Precisa nella lettera, che dette biciclette egli consegnava al mattino ad un lattaio di Treviso che transitava per la nostra città quotidianamente con l'autocarro carico di bidoni di latte diretto a Trieste, ove venivano scaricate e vendute. Afferma inoltre di non conoscere il nome di detto lattaio verso il quale dimostra evidente una forte antipatia, probabilmente perchè non ha ricevuto da lui mai alcun compenso. Sono corso gli accertamenti giudiziari per stabilire quanto c'è di vero in ciò che ha confessato il Perusin.

Con un chiodo

Con chiodo arrugginito, la tredicenne Antonietta Anzil di Emilio, abitante in via Villalta 33, si produceva accidentalmente una ferita da punta penetrante al dorso della mano destra. Al Pronto Soccorso è stata medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Furto continuato di granoturco

Il giovane Iginio Franco fu Fabio, dimorante in via Colugna 25, ha denunciato in Questura il ripetersi troppo frequente di furti di pannocchie di granoturco da un proprio podere situato fuori Porta San Lazzaro. Ha precisato di conoscere «di vista» gli autori e autrici di detti furti.

Un incidente stradale

In seguito ad incidente strale, il quattordicenne Dario Triolsi abitante in via Del Pozzo 12, riportava una contusione al torace, che veniva medicata e giudicata, al Posto di Pronto Soccorso guaribile in pochi giorni.

Ieri, 30 agosto, spirava serenamente all'Ospedale Civile di Udine

Giuseppe Colussi

Imprenditore

I FAMILIARI coi PARENTI tutti, costernati ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Cavasso Nuovo, giovedì 2 settembre alle ore 17, e le esequie avranno luogo nella Chiesa di S. Antonio.

Udine - Cavasso Nuovo, 31 agosto 1943.

Impr. On. Fun. G. Vau, tel. 1199

RINGRAZIAMENTO

I FIGLI e i PARENTI della defunta

D'Orlando Fantoni Anna

ringraziano sentitamente tutti coloro che intervennero ai funerali dando attestazione di stima e di affetto.

Enemonzo, 31 agosto 1943.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

31 agosto 1943

NATI	12
MORTI	4
MATRIMONI	3

Nascite

Ferrante Mario (II nato) di Antonio e di Miculan Anna.
Peresano Denisio (II nato) di Lino e di But Maria.
Caporale Renato (III nato) di Giuseppe e di Chicco Adelia.
Scopinaro Giovanni (I nato) di Domenico e di Ambrogi Furia Magda.
Teja Giuliana (III nato) di Guglielmo e di Pittan Lina.
Sandrin Luciano (I nato) di Elio e di Rorari Maria.
Fabello Loredana (II nato) di Bruno e di Stella Maria.
De Natali Maria-Grazia (I nato) di Elio e di Minatel Giannina.
Modrcin Giovanni (II nato) di Natale e di Ierzic Nada.
D'Odorico Giorgio (I nato) di Vittorio e di Mucin Mafalda.

Pubblicazioni di matrimonio

Beltrame Bruno albergatore con Rostaro Ovilia civile.
Palazzo Alberto ufficiale R. E. con Ferdino Rosa civile.

Matrimoni

Vittadello Ugo sottufficiale R. A. con Falcer Elena Anna civile.
Peressutti Gino agricoltore con Calligaris Alba casalinga.
Erba Angelo meccanico con Zanoni Elda sarta.

Morti

Ferrante Mario di Antonio di ore 1.
D'Orlando Amabile fu Bartolomeo di anni 50 maggiore 7. Alpini.
De Natali Maria Grazia di Elio di minuti 30.
Colussi Giuseppe fu Pietro di anni 72 imprenditore.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: VOGLIO ESSERE AMATA, con Marika Rokk e Victor Staal — Ore 17.

SAVOIA: TRE RAGAZZE VIENNESI, con Carola Hohn, Lucie Englisch — Ore 17.

IMPERO: RAGAZZE DA MARITO, con Felix Szeleczkj -

CECCHINI: L'AMORE CANTA con Maria Denis — Ore 17.

CASTELLO DI UDINE: IL BANDITO DELLA KASBAH, con Jean Gabin, Mirelle Balin — Ore 21.

GIARDINO DEL REX — LA STRADA DEL RITORNO, con Giulia Csortos, Klarj Tolanj. Ore 20.30 (in caso di cattivo tempo spettacolo in sala).

FERROVIARIO: ULTIMO ADDIO, con Gino Cervi, Luisa Ferida — Ore 16.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»